

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile aggiorna il quadro macroeconomico tendenziale sulla base dei risultati di consuntivo del 2021 e sconta gli effetti prodotti sui conti di finanza pubblica dai provvedimenti varati nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati principalmente a contrastare le ricadute dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

La ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 con un PIL al di sopra del 6 per cento, sconta l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina a cui si aggiunge l'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha fatto registrare il 6,7 per cento a marzo, contro il 5,7 di febbraio, raggiungendo il valore massimo dal 1991, e il livello più alto dal 2012, attestandosi all'1,9 per cento: l'accelerazione dei prezzi si ripercuote sulle attese di famiglie e imprese, deteriorandone la fiducia.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto alla Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2021, il nuovo quadro macroeconomico tendenziale rappresenta una crescita del PIL al ribasso sia per il 2022 che per il 2023. Ad influenzare l'andamento del PIL sono soprattutto i rincari dei beni energetici; solo marginalmente le previsioni risentono delle sanzioni comminate alla Russia. La spesa per i consumi delle famiglie è prevista

recuperare i livelli pre-pandemia, grazie al risparmio accumulato nel 2020 e ritorna ad un ritmo di crescita con le medie storiche nell'ultimo triennio delle previsioni. In assenza di interventi da parte del Governo, la crisi geopolitica si ripercuote sul PIL con un impatto frenante di 1,8 punti sul 2022 e di un ulteriore mezzo punto sul 2023:

	2021	2022		2023		2024		2025
	consuntivo	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Pil reale	6,6	2,9	4,7	2,3	2,8	1,8	1,9	1,5
Pil nominale	7,2	6,0	6,4	4,4	4,3	3,6	3,6	3,3

Il DEF considera il peggioramento dello scenario di guerra tra Russia e Ucraina sviluppando l'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile: se le imprese dovessero riuscire a diversificare le fonti di approvvigionamento, l'impatto sul PIL sarebbe di un punto percentuale; in caso contrario, la diminuzione fatta registrare dal PIL raggiunge i due punti percentuali.

L'impatto delle misure varate con la legge di bilancio e con i due successivi decreti-legge, n. 4 e n. 17, unitamente all'aggiornamento del quadro economico tendenziale, testé rappresentato, delineano un percorso dei conti pubblici più favorevole rispetto a quello della Nota di aggiornamento al DEF: l'**indebitamento netto** è rivisto in costante diminuzione, grazie anche al venir meno di gran parte delle misure emergenziali attuate per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Nelle intenzioni del Governo, il miglioramento del disavanzo a legislazione vigente, apre nuovi spazi per finanziare interventi da attuare con il nuovo decreto da varare subito dopo l'approvazione del DEF.

	2022		2023		2024		2025
	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Indebitamento Netto	-5,1	- 5,6	- 3,7	- 3,9	- 3,2	3,3	-2,7

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Gli interventi espansivi previsti con la manovra post-DEF portano ad un aumento del PIL al 3,1 per cento nel 2022; l'aumento è contenuto nello 0,1 per cento per il 2023, portando il Pil al 2,4 per cento, mentre per il 2024 e il 2025, il PIL del tendenziale è confermato.

Tra gli interventi di sostegno all'economia che il Governo prevede di adottare ci sono:

- ulteriori misure per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, oltre a quelli già adottati con il decreto di febbraio;
- il rafforzamento delle politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini;
- misure per assicurare liquidità alle imprese incrementando i fondi relativi alle garanzie sul credito;
- l'adeguamento dei fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici alla dinamica imprevista dei costi dell'energia e delle materie prime ;
- il sostegno al sistema sanitario per continuare a fronteggiare la pandemia e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale
Pil reale	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Pil nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Dal lato dell'**indebitamento netto**, il quadro programmatico conferma gli obiettivi di disavanzo sul PIL fissati con la Nota di aggiornamento al DEF 2021: solo a partire dal 2025 è previsto, infatti, il rientro al di sotto del 3% del PIL. Le misure espansive che saranno previste nel decreto post-def producono un peggioramento dell'indebitamento di mezzo punto percentuale nel 2022, dello 0,2 nel 2023 e dello 0,1 nel 2024. In valore assoluto si tratta di 10,5 miliardi nel 2022, 4,2 miliardi nel 2023, 3,2 miliardi nel 2024 e 2,2 miliardi nel 2025.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale
Indebitamento Netto	-5,6	-5,1	-3,9	-3,7	-3,3	-3,2	-2,8	-2,7

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

Nel 2021 il minor deficit registrato dalle Amministrazioni Pubbliche ha fatto attestare il rapporto debito pubblico / PIL al 150,8 per cento contro una stima del 153,5 per cento inserita nella Nota di Aggiornamento al Def 2021.

Nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scende di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, riducendosi in tal modo di 9,4 punti percentuali tra il 2021 e il 2025:

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale
Indebitamento Netto	147,0	146,8	145,2	145,0	143,4	143,2	141,4	141,2

La riduzione del debito è correlata alla crescita che, nelle intenzioni del Governo, è sostenuta grazie agli investimenti e alle riforme strutturali del PNRR, migliorando in tal modo la sostenibilità del debito pubblico.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

Nell'attuale architettura fiscale definita dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) gli Stati Membri devono garantire un rapporto del debito sul PIL non superiore al 60 per cento. Nel caso tale soglia venga superata, il PSC prevede un percorso di riduzione dell'eccesso di debito pubblico rispetto a tale soglia ad un ritmo considerato adeguato. In tempi normali, dunque, la programmazione del bilancio per i paesi ad alto debito come l'Italia deve rispettare almeno uno dei seguenti criteri:

- i) la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta su base annua di 1/20esimo rispetto alla media dei valori dei tre anni antecedenti a quello in corso (criterio di tipo retrospettivo o backward-looking) o nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio prospettico o di tipo forward-looking);
 - ii) l'eccesso di debito rispetto al benchmark backward-looking è attribuibile al ciclo economico.
- Nonostante i notevoli progressi del 2021 e gli obiettivi di riduzione del debito previsti per quest'anno ed il prossimo triennio, le previsioni si discostano notevolmente dalla regola del debito disposta a livello europeo con il Fiscal compact: con riguardo al 2022, se si fa riferimento al criterio retrospettivo – backward looking – lo scostamento si commisura a 8,4 punti percentuali nel quadro programmatico e scende a 3 punti percentuali nel 2023.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

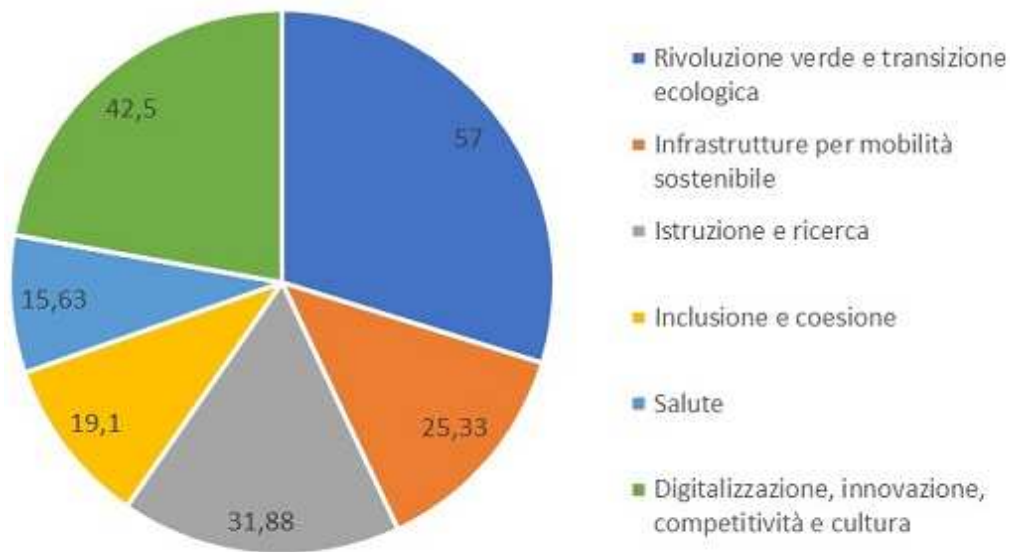
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale. Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

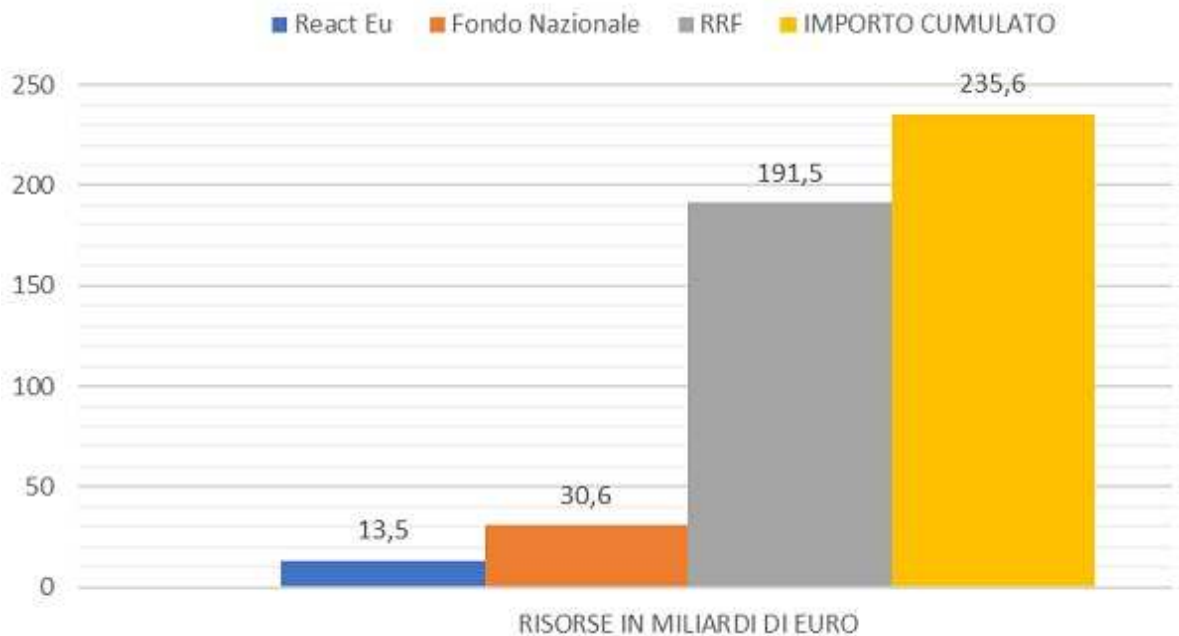
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Gli investimenti Pnrr

Con riferimento agli investimenti legati al Pnrr, l'obiettivo finale sarà arrivare a «rendicontare» ciò che l'amministrazione ha realizzato rispetto a quanto programmato. Come sappiamo, monitoraggio e rendicontazione sono i cardini sui quali sono incentrate le dinamiche con le quali gli enti vedranno erogati i finanziamenti. Oltre agli aspetti strategici, si dovrà prestare attenzione alle norme che regolano l'utilizzo delle risorse del Piano e ai risvolti operativi che queste implicano in fase di predisposizione dei documenti di programmazione. Innanzi tutto, attenzione particolare deve essere posta alle classificazioni di bilancio. Infatti, l'articolo 3, comma 3, del dm Economia e finanze dell'11 ottobre 2021 prevede che le risorse del Pnrr dedicate ai diversi progetti devono essere associate a specifici capitoli del Peg. Significa che per ogni spesa correlata a ogni singolo Codice Unico di Progetto che individua l'investimento pubblico, venga associato un capitolo e, in maniera corrispondente venga individuato il capitolo di entrata per il relativo finanziamento. Altro punto di attenzione va rivolto al corretto utilizzo delle codifiche del piano finanziario da attribuire ai capitoli di entrata per i finanziamenti. Anche se i fondi del Pnrr sono di provenienza comunitaria devono essere contabilizzati come “trasferimenti” e non come anticipazioni di fondi. La fonte di questa indicazione la troviamo nel “Glossario Siope enti territoriali dal 2022” dal quale risulta che le codifiche da utilizzare per i fondi Pnrr sono quelle del tipo “E.4.02.01.xx.xxx”: erogazioni concesse da altre amministrazioni pubbliche (scegliendo quella appropriata a livello di dettaglio).

Per le spese non ci sono particolari indicazioni per le codifiche.

Per quanto riguarda la “descrizione”, sia per i capitoli di entrata che quelli di spesa è opportuno fare in modo che siano immediatamente identificabili come inerenti il Pnrr. Questo oltre ad andare incontro alle indicazioni di massima trasparenza nelle operazioni, faciliterà successive attività di controllo da parte degli organismi di audit. Ultima considerazione riguarda i vincoli di cassa. Sappiamo che i trasferimenti connessi a risorse del Pnrr avverranno su apposite contabilità speciali aperte in Tesoreria unica, ovvero su appositi conti vincolati presso Banca d'Italia

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione 34 del 1° giugno 2022 ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022 relativa in particolare all'aggiornamento dell'allegato “1A” - Progetti Regionali.

La deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n° 113 del 22 dicembre 2021 ha invece

approvato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEFR) 2022 comprensiva degli allegati:

- Progetti Regionali (allegato 1A);
- Rapporto generale di monitoraggio strategico 2022 (allegato 1B);
- Bilancio di genere (Allegato 1C);
- Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli Enti territoriali (art. 20 D. Lgs. 175/2016) – (allegato 1D);

Il Consiglio Regionale della Toscana ha inoltre approvato La legge di stabilità per l'anno 2022 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 55), nonché il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 56).

Tutti i documenti di finanza regionale e di programmazione regionale sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 17	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 2,10	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km. 174,00
* Vicinali km. 57,00	* Autostrade km. 6,10	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Dal 2019, anno dell'ultimo Censimento, in cui la popolazione si attestava al 31.12.2019 pari a 50.784 cittadini, si è registrata una diminuzione della popolazione, tanto che al 31 dicembre 2021 risultava essere pari a 50.085 (dato provvisorio).

Per l'anno 2021 si è registrato un saldo naturale della popolazione negativo per il maggior numero dei decessi rispetto a quello dei nati.

Il tasso di mortalità risulta essere alto più del doppio del tasso di natalità.

Si è inoltre assistito ad un trend negativo del movimento della popolazione con un maggior numero di cancellazioni rispetto al numero delle iscrizioni.

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31.12.2019 (anno dell'ultimo Censimento 2019)	N°	50.784
Popolazione residente al 31/12/2021 (dato provvisorio)	N°	50.085
di cui: maschi	N°	23.889
femmine	N°	26.196
nuclei familiari	N°	22.227
comunità/convivenze	N°	33
Nati nell'anno 2021	N°	279
Deceduti nell'anno 2021	N°	614
saldo naturale	N°	-335
Immigrati nell'anno 2021	N°	1.572
Emigrati nell'anno 2021	N°	1.695
saldo migratorio	N°	-123
Popolazione al 31.12.2021	N°	50.085
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	6,66
	2018	6,77
	2019	6,17
	2020	5,35
	2021	5,54
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	11,19
	2018	10,88
	2019	17,20
	2020	13,76
	2021	12,20
La popolazione <u>massima insediabile</u> così come risulta da strumento urbanistico vigente che ha validità quinquennale (rilevazione a dicembre 2021) è:	N°	53.565

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

(Dati Camera di Commercio: nel 2021 a Scandicci 25.124 lavoratori, 786 in più rispetto al 2019 (+3,23%) sostanzialmente stabili le sedi d'azienda, 5.370 (-4))

Durante la pandemia è stata registrata un'iniziale flessione tra il 2019 e il 2020 (-165 addetti), seguita da un aumento tra 2020 e 2021 (+951); il saldo del biennio conferma il trend degli ultimi anni: +16,83% nel quinquennio (i lavoratori nel 2016 erano 21.505). Nel biennio di pandemia 2019-2021 i posti di lavoro a Scandicci sono aumentati di 786 unità (+3,23%), con 25.124 addetti alla fine dello scorso anno rispetto ai 24.338 di fine 2019.

I dati sono stati forniti dall'Ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio di Firenze all'Amministrazione Comunale di Scandicci, che ne ha fatto richiesta tramite l'assessorato allo Sviluppo Economico.

Il saldo positivo del biennio conferma l'andamento del dato dell'occupazione nel territorio comunale, con un aumento del 16,83% dei posti di lavoro negli ultimi cinque anni, ovvero una differenza in positivo di 3619 unità tra fine 2021 e fine 2016, quando gli addetti erano 21.505. Il saldo finale di +786 lavoratori nel biennio è il risultato di un'iniziale flessione tra il 2019 e il 2020 (-165 addetti), seguita da un aumento di occupati tra 2020 e 2021 (+951). Assieme al numero degli addetti, la Camera di Commercio ha anche fornito il numero delle sedi d'azienda attive a Scandicci che a fine 2021 sono 5.370, sostanzialmente stabili rispetto al 2019 quando erano 5.374 (-4).

Riguardo all'occupazione, dei 25.124 addetti totali nel territorio a fine 2021, 12.168 (ovvero il 48,43%) lavorano in attività manifatturiere, comparto che rispetto al 2019 ha visto una crescita di 296 posti di lavoro (+2,5%). Più di tre lavoratori su dieci a Scandicci sono occupati nella pelletteria: gli addetti nel settore manifatturiero "Fabbricazione di articoli in pelle e simili" sono infatti 7.567, pari al 30,12% del totale degli occupati. Oltre al comparto manifatturiero, altri settori che registrano crescita occupazionali sono quelli del commercio all'ingrosso e al dettaglio con 3.682 occupati (+143, aumento del 4,04%), delle costruzioni con 1.439 addetti rispetto ai 1349 di due anni prima (+90, pari ad una crescita del 6,67%), dei servizi di alloggio e ristorazione con 969 addetti (+15, +1,6%), di informazione e comunicazione con 340 (+69, +25,46%), di attività finanziarie e assicurative con 484 (+94, +24,10%), immobiliari (251 addetti, +26, +11,56%), professionali, scientifiche e tecniche (1.141, +97, +9,29%), di noleggio, agenzie di viaggi, supporto alle imprese (2.155, +53, +2,52%). In diminuzione gli addetti ad agricoltura e silvicoltura (213, -9, -4,02%), trasporto e magazzinaggio (1.209, -29, -2,34%), sanità e assistenza sociale (371, -6, -1,59%).

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,87	0,92	0,94	0,96	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,71	0,74	0,74	0,77	0,77	0,77
E3 - Prelievo tributario pro capite	703,52	750,29	773,12	794,79	774,88	774,88
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,16	0,18	0,21	0,19	0,19	0,19

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,30	0,27	0,24	0,25	0,25	0,25
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,28	0,25	0,23	0,24	0,24	0,24
S4 - Spesa media del personale	37.209,19	36.929,71	38.887,63	39.342,86	39.555,17	39.555,17
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,16	0,09	0,06	0,04	0,04	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	813,11	906,47	1.060,70	1.034,95	1.001,36	1.002,00
S7 - Spese in conto capitale pro capite	77,64	145,86	496,84	681,67	570,39	20,04

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1.3.2.1– Asili nido (richieste di iscrizioni)	post. n. 287	post. n. 300	post. n. 300	post. n. 300
1.3.2.2– Scuole dell'infanzia (statali + paritarie private + comunali)	post. n. 986	post. n. 1.000	post. n. 1.000	post. n. 1.000
1.3.2.3 – Scuole primarie (statali + paritarie private)	post. n. 1.956	post. n. 2.000	post. n. 2.000	post. n. 2.000
1.3.2.4 – Scuole superiori I° grado N° 3 (scuole "medie")	post. n. 1.319	post. n. 1.300	post. n. 1.300	post. n. 1.300
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani N° 1	post. n. 38	post. n. 38	post. n. 38	post. n. 38
1.3.2.6– Farmacie Comunali	n.°8	n.°8	n.°8	n.°8
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km (mista)	122,5	123	123	123
1.3.2.8– Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.2.3.9– Rete acquedotto in Km.	156	157	157	157
1.3.2.10– Attuazione servizio idrico	SI	SI	SI	SI

integrato				
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini ha 163	n. 243 aree a verde (di cui n. 37 aree attrezzate) piu' n. 24 giardini presso le scuole oltre a n. 5 giardini annessi alla Biblioteca, all'ex asilo Capannuccia, all'ex asilo Pestalozzi, all'ex liceo artistico e al Centro di socializzazione Istrice in via Ponchielli. TOT 272.	n. 272	n. 272	n. 272
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n. 6.703	n. 6.750	n. 6.750	n. 6.750
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	132	132	132	132
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali	246.340	247.000	247.000	247.000
– di cui raccolta differenziata	192.145	195.130	196.365	197.600
– % differenziata	(78%)	(79%)	(79,5%)	(80%)
1.3.2.15 – Esistenza discarica	no	no	no	no
1.3.2.16 e 1.3.2.17 Mezzi operativi e veicoli	n. 41	n. 41	n. 41	n. 41
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.19 – Personal computer	n. 295	n. 300	n. 300	n. 300

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 15 del 24 marzo 2021

SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Patrizia Landi	<p>U.O. di Staff</p> <p>U.O.A. Avvocatura Comunale</p> <p>U.O. Segreteria Generale, Servizi al cittadino e Ufficio del Sindaco</p> <p>U.O. Programmazione, Controllo e Servizi Informatici</p>
DIRIGENTE Dr.ssa FERIA FATTORI	<p>SETTORE 1 - "SERVIZI ALLA PERSONA"</p> <p>U.O. 1.1. Servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione permanente</p> <p>U.O. 1.2. Servizi di Promozione Sociale</p> <p>U.O. 1.3 Servizi Culturali</p>
DIRIGENTE Dott. Simone Chiarelli	<p>SETTORE 2 - "SERVIZI AMMINISTRATIVI"</p> <p>U.O. 2.1 Appalti e Contratti</p> <p>U.O. 2.2 Patrimonio Immobiliare ed Espropri</p>
DIRIGENTE Dott. Alberto De Francesco	<p>SETTORE 3 - "RISORSE"</p> <p>U.O. 3.1 Servizi Finanziari</p> <p>U.O. 3.2 Risorse Umane e Organizzazione</p> <p>U.O. 3.3 Entrate e Fiscalità Locale</p>
DIRIGENTE Arch. Lorenzo Paoli	<p>SETTORE 4 - "GOVERNO del TERRITORIO"</p> <p>U.O. 4.1 Edilizia Privata</p> <p>U.O. 4.2 Pianificazione Territoriale e Urbanistica</p>

	U.O. 4.3 SUAP
DIRIGENTE Ing. Paolo Calastrini	SETTORE 5 – “SERVIZI TECNICI E LAVORI PUBBLICI” U.O. 5.1 Opere Pubbliche e Manutenzioni – Servizi Tecnici U.O. 5.2 Opere Pubbliche e Manutenzioni – Servizi Amministrativi U.O. 5.3 Ambiente e Verde
DIRIGENTE Dr. Giuseppe Mastursi	SETTORE 6 – Sicurezza e Sviluppo Economico UO 6.1 - Polizia Municipale UO 6.2 -Sviluppo Economico

1.3.2 – Quadro ricognitivo generale al 31/12/2021
Struttura dell’Ente

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2021	1	Personale in servizio a tempo determinato al 31/12/2021
A	2		0
B	42		0
C	174		7
D	67		1
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	5		2
Dirigente a comando			
Totale	290		10
Totale generale		300	

1.3.3 - Personale con rapporto di lavoro "flessibile" al 31/12/2021

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Categoria D	CD		1								
Categoria C	CC	2	5								
Categoria B	CB										
Categoria A	CA										
Personale contrattista	PC										
Dirigenti		2									
TOTALE		4	6								

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	2022	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta		Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta		Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Società sportive varie	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta		Si	Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Diretta		Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Alia Spa	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Diretta		Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si

<p>Stanziamento di bilancio anno 2016: € 83.003,00 anno 2017 € 83.003,00 anno 2018 € 83.003,00 anno 2019 € 83.003,00 anno 2020 € 83.003,00 anno 2021: € 83.003,00 anno 2022: € 83.003,00 anno 2023: € 83.003,00 anno 2024: € 83.003,00</p> <p>Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione). Accordo tuttora operativo</p>

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3															
Oggetto: Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa															
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).															
Impegni di mezzi finanziari:															
Durata dell'impegno finanziario: indeterminata															
Stanziamento di bilancio anno 2020: _____ anno 2021 _____ anno 2022 _____ anno 2023 _____ anno 2024: _____															
Accordo operativo dal: data di sottoscrizione 16/11/2006 e aprile 2009 (data di sottoscrizione dell'Accordo aggiuntivo)															
ACCORDO DI PROGRAMMA n. 4															
Oggetto: Interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali															
<p>In data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si è impegnato ad eseguire la progettazione preliminare degli "interventi strutturali per il superamento degli allagamenti o ristagni, sulle aree con previsione edificatoria, causati dal Torrente Vingone per eventi trentennali";</p> <p>Il 29 ottobre 2013 è stato sottoscritto un secondo Protocollo d'Intesa tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, nel quale il Consorzio si impegnava ad eseguire la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi strutturali in oggetto.</p> <p>Il Comune di Scandicci, con Deliberazione di G.C. n. 98 del 13.05.2014 ha approvato lo schema di Accordo di programma tra il Comune di Scandicci e il Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, per la realizzazione dei suddetti interventi strutturali. Lo stesso è stato sottoscritto in data 26/06/2014; l'opera ha un costo complessivo di € 2.323.700,00 risulta così finanziata:</p> <p>Comune di Scandicci € 2.082.899,67, a seguito del riaccertamento dei residui, sul Capitolo 552712/23 "Casse di espansione in linea Alto Vingone e Borro Soglia" Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" Programma 0901 "Difesa del suolo" nel seguente modo:</p> <table> <tr> <td>- impegno 1065/2017 sub 74/2017</td> <td>per €</td> <td>396.500,00</td> </tr> <tr> <td>- impegno 1090/2017 SUB 107/2017</td> <td>per €</td> <td>416.500,00</td> </tr> <tr> <td>- impegno 1091/2017 SUB 108/2017</td> <td>per €</td> <td>800.000,00</td> </tr> <tr> <td>- impegno 1066/2017</td> <td>per €</td> <td>434.899,67</td> </tr> <tr> <td>- impegno 1928/2013 sub 278/2014</td> <td>per €</td> <td>35.000,00</td> </tr> </table>	- impegno 1065/2017 sub 74/2017	per €	396.500,00	- impegno 1090/2017 SUB 107/2017	per €	416.500,00	- impegno 1091/2017 SUB 108/2017	per €	800.000,00	- impegno 1066/2017	per €	434.899,67	- impegno 1928/2013 sub 278/2014	per €	35.000,00
- impegno 1065/2017 sub 74/2017	per €	396.500,00													
- impegno 1090/2017 SUB 107/2017	per €	416.500,00													
- impegno 1091/2017 SUB 108/2017	per €	800.000,00													
- impegno 1066/2017	per €	434.899,67													
- impegno 1928/2013 sub 278/2014	per €	35.000,00													

A carico del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno sono previsti € 240.800,33 come previsto all'art. 6 dell'accordo di programma sottoscritto il 26/06/2014.
Interventi sul torrente Vingone e sul borro Soglia: conclusi.

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 5
Oggetto: Accordo per l'estensione del sistema tranviario Fiorentino nell'area metropolitana tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Scandicci (TPL).
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze – Comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Gest srl
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio capitolo 395000/22 anno 2020: ___1.270.061,61___ anno 2021___1.204.235,75___ anno 2022___1.204.235,75 anno 2023_____ anno 2024: _____
Accordo di programma sottoscritto l'01/06/2016 nuovo accordo integrativo sottoscritto il 20/12/2018

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 6
Oggetto: Accordo per il finanziamento della Variante al centro abitato di San Vincenzo a Torri sulla SP 12 "Val di Pesa" integrata con la cassa di laminazione delle piene del torrente Pesa tra Città Metropolitana di Firenze e Comune di Scandicci.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Scandicci Città Metropolitana di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: € 7.500.000,00 di cui € 6.000.000,00 a carico della Città Metropolitana di Firenze ed € 1.500.000,00 a carico del Comune di Scandicci di cui € 1.000.000,00 finanziato con fondi propri e € 500.000,00 con gli appositi fondi destinati dalla Regione Toscana per l'opera in oggetto
Durata dell'accordo: fino al collaudo dei lavori
Stanziamiento di bilancio anno 2014 € 400.000,00 anno 2018 € 1.100.000,00 anno 2019: ___ anno 2020: ___ anno 2021: ___ anno 2022: ___ anno 2023: _____ anno 2024: _____
Accordo di programma sottoscritto il 07/02/2014; nuovo accordo integrativo sottoscritto nel mese di giugno 2017; i lavori relativi sono in corso e le somme a carico del comune di Scandicci sono

spostate nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)
--

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 7

Oggetto: **Accordo per l'estensione del Sistema Tranviario Fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano tra le città di Firenze e Prato**

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Città Metropolitana di Firenze Comune di Bagno a Ripoli Comune di Campi Bisenzio Comune di Firenze Comune di Prato Comune di Sesto Fiorentino Comune di Scandicci

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci

Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori

Accordo di programma sottoscritto il 11/11/2021;

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 8

Oggetto: **Accordo per adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto indiano – Via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve tra Regione Toscana Comune di Firenze e Comune di Scandicci**

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Comune di Firenze Comune di Scandicci

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci

Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori

Accordo di programma in corso di sottoscritto

- Protocolli di Intesa -**PROTOCOLLO DI INTESA n. 1**

Oggetto: **Protocollo di intesa per interventi relativi a linea nuova tramvia (smantellamento linee aeree Terna 265/266 e alimentazione cabina a servizio del deposito)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, Ataf S.p.A., soggetto attuatore PA4 Padule, Enel distribuzione S.p.A., Terna S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziamento di bilancio

anno 2020: _____ anno 2021 _____ anno 2022 _____ anno 2023 _____ anno 2024:

Accordo operativo dal: 20/09/2005; per € 490.000,00 (compresa i.v.a.) relativamente all'interramento linea 220 kw per il deposito e per € 168.000,00 (compresa i.v.a.) per il PA4 Padule. Deliberazione Giunta Comunale 41 del 28/03/2013 di approvazione convenzione con Terna.

Protocollo di Intesa che ha concluso i suoi effetti.

Si precisa che con la suddetta Deliberazione di GC 41 del 28/03/2013 è stata stipulata una convenzione, con scadenza 31/12/2017, successivamente prorogata fino al 31/03/2019, con riconoscimento da parte di Terna di € 700.000,00 a compensazione dei danni ambientali. Esauriti gli obblighi previsti dal Protocollo di Intesa da entrambi i soggetti contraenti.

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2

Oggetto: **Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, Impruneta, Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 31/12/2022

Stanziamento di bilancio

anno 2017 € 21.903 anno 2018 € 21.903 anno 2019 € 21.903 anno 2020 € 21.903
 anno 2021: 21.903 anno 2022: 21.903 anno 2024: € _____

Convenzione del 14 ottobre 2016

PROTOCOLLO D'INTESA n. 3

Oggetto: **consolidamento e valorizzazione rete provinciale sportelli Suap**

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Firenze, Comunità Montana della Montagna Fiorentina, Comunità Montana del Mugello e Circondario Empolese Valdelsa

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: fino alla realizzazione dell'obiettivo

Accordo operativo dal 04/03/2010 (data di sottoscrizione) e ancora in vigore.

PROTOCOLLO DI INTESA n. 4

Oggetto: **Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e gli Enti Locali competenti per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole"**

Altri soggetti partecipanti: **REGIONE TOSCANA**
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
PROVINCIA DI PISTOIA

PROVINCIA DI PRATO COMUNE DI BAGNO A RIPOLI COMUNE DI CAMPI BISENZIO COMUNE DI CANTAGALLO COMUNE DI FIESOLE COMUNE DI FIRENZE COMUNE DI MONTALE COMUNE DI MONTEMURLO COMUNE DI PISTOIA COMUNE DI PRATO COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE COMUNE DI SCANDICCI COMUNE DI SIGNA COMUNE DI VAIANO COMUNE DI VERNIO
Impegni di mezzi finanziari: _____
Durata dell'accordo: Il protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha validità fino alla conclusione delle attività
Stanziamiento di bilancio non è previsto alcun onere a carico del Comune di Scandicci
Protocollo in corso di sottoscrizione

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all' evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate: in corso di attuazione.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all' attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art 18, c.2, del D.I 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.
- **Protocollo** per la realizzazione della FASE II del Progetto **"Scarto Impatto Zero"** del 15/09/2014: in corso.
- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno"**– Parco agricolo perifluviale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015; in corso.
- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);
- **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonificatru** Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015; Accordo in corso.

- **Protocollo di Intesa Progetto "Scandicci Si cura"** tra Comune di Scandicci, Croce Rossa Comitato Locale Scandicci e Cooperativa Sociale Il Cenacolo del 12 maggio 2015;
- **Protocollo di Intesa sul Parco denominato "Terre di Dante"** tra il Comune di Marradi, il Comune di Scandicci e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi del 13 giugno 2014;
- **Protocollo di Intesa per soggiorni estivi** (Del. GC 70 del 12/05/2015) da stipulare, da parte del Comune di Scandicci, con associazioni e cooperative sociali che organizzano i soggiorni estivi diurni per bambini/e e ragazzi/e: approvate le linee guida con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 31/05/2021 per la realizzazione dei centri estivi 2021, rivolti a minori residenti in fascia d'età 3 anni (compiuti) - 14 anni; si prevede la riapprovazione per l'edizione 2022;
- **Accordo di rete per "Libera Università"** di Scandicci per il periodo 2015/2018 (Del. GC 148 del 24/09/2015). Rinnovato per il periodo 2018/2021 con delibera 118/2018; protocollo scaduto; è in corso un'eventuale proroga di un anno per valutare possibili cambiamenti organizzativi; si prevede la riapprovazione nell'anno 2022.
- **Protocollo di Intesa** tra il Comune di Scandicci e il **Comune di San Casciano in Val di Pesa** per l'erogazione e per la regolamentazione di servizi di interesse comune (accesso ai servizi educativi, abbandono scolastico, recupero pagamenti, trasporto pubblico locale, emergenze sociali ed abitative, viabilità e sicurezza);
- = **Protocollo di Intesa "La città per i ragazzi"** tra Comune di Scandicci, Istituzioni scolastiche, ASL e SDS per un'azione di rete territoriale - triennio 2016/2018 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2016 e prorogato con DGC 115/2019 per l'a.s. 2019/2020); valido fino al 31 agosto 2020; da rinnovare con eventuali modifiche; si prevede il rinnovo per il 2022.
- **Protocollo di Intesa** per la realizzazione di **Patti di prossimità** e collaborazione proposto dalla Fondazione per le Arti contemporanee in Toscana di durata quinquennale approvato con Delibera GC. N.38/2017; in corso di validità fino al 2022.
- **Accordo** tra la Regione Toscana, la città metropolitana di Firenze, i comuni di Campi Bisenzio, Empoli, Fiesole, Firenze, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Signa per la manutenzione dei tratti di competenza esistenti ed in via di completamento del sistema integrato **ciclovia dell'Arno** - Sentiero della bonifica per il biennio 2018/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 27/12/2018; accordo in corso di rinnovo.
- **Protocollo d'intesa** per la "prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli **appalti pubblici**" sottoscritto il 10/10/2019 fra la prefettura di Firenze ed i Comuni della Città Metropolitana di Firenze. Scadenza prevista il 10/10/2022.
- **Accordo** tra Opera Nazionale Montessori/I.C. "Rossella Gasini"/Comune di Scandicci per l'**inclusione della differenziazione didattica** secondo il metodo Montessori nel Piano dell'Offerta Formativa in attuazione della Convenzione MIUR - ONM de l 21.06.2019 con durata triennale; in corso di validità'.
- Protocollo di Intesa per l'**Innovazione Tecnologica** sottoscritto digitalmente in data 21.01.2019 tra Comune di Firenze e Comune di Scandicci nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale plurifondo "Città Metropolitane" (PON Metro);
- Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci e l'organismo di gestione del **centrocommerciale naturale** di Scandicci ai sensi dell'art. 111 della L.R. 62/2018 firmato il 14.03.2019;

– Protocollo di Intesa per lo sviluppo dei servizi camerali di prossimità tra il Comune di Scandicci e la CCIAA di Firenze sottoscritto il 3.04.2019;

– Patto di amicizia tra il Comune di Scandicci (Firenze) ed il Comune di Cardinale (Catanzaro) sottoscritto l' 11.11.2019;

– Protocollo di affiliazione tra il Comune di Scandicci e la Fondazione Angeli del Bello sottoscritto il 23.12.2019;

- Accordo Territoriale, anno 2022, per la concertazione di azioni e progetti locali sulla cittadinanza di genere ex Legge RT 16/2009 (Del. GC N. 90 del 09.06.2022);

– Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovia dell' Arno nell' ambito di interesse metropolitano (Del. GC N. 97 del 30.06.2022).

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1
Oggetto: Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio anno 2022 _____ anno 2023 _____ anno 2024 _____
Accordo stipulato il 06.04.2009 e operativo dal: 04-05-2009; già recepito negli strumenti urbanistici del Comune di Scandicci e del Comune di Firenze.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che con deliberazione di Giunta n.107 del 28/07/2022 si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Società partecipate dal Comune di Scandicci e loro principali caratteristiche

Il Comune di Scandicci detiene partecipazioni nelle società di cui all'elenco che segue.

Società	C o d i c e fiscale	C a p i t a l e sociale	azioni/quote	% di partecipazione
Acqua Toscana Spa	07107290483	€ 150.000.000,00	170.964	0,113976 %
Alia Servizi ambientali Spa	04855090488	€ 94.000.000,00	1.052.584	1,22%*
Casa Spa	05264040485	€ 9.300.000,00	372.000	4,000%
Consiag Spa	00923210488	€ 143.581.967,00	13.033.336	9,0772791%
Farmanet Spa	05260520480	€ 4.052.160,00	492.072	51,000%
Silfi Spa	06625660482	€1.045.000,00	5.900	0,565 %

* dal 16 dicembre 2021

Società dismesse ai sensi del Decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017 e con la legge n.145 del 30 /12/2018).

L'attenzione del legislatore alle società partecipate, a vario titolo, dagli Enti locali si è concretizzata tramite l'emanazione di una serie di norme che tra il 2006 ed il 2017 si sono succedute nel tempo apportando modifiche sostanziali e procedurali alla regolamentazione degli enti privati a partecipazione pubblica dei quali si tratta.

Le principali disposizioni normative sono le seguenti:

- del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, legge 4 agosto 2006 n. 248 ed in specie l'art. 13;
- della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed in specie l'art. 3 commi 27 e 29;
- del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modificazioni, dall'art 1, comma 1, della legge n. 122 in data 30 luglio 2010;
- del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 15 luglio 2011 n. 111 ed in specie l'art. 20;
- del comma 569 della legge 147 in data 27 dicembre 2013 come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera b, del DL n.16 in data 06 marzo 2014 che proroga al 31 dicembre 2014 il termine finale per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di dismissione delle società statuendo altresì che "decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter secondo comma del codice civile";

La novella legislativa introdotta con il decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017) ha previsto la possibilità di poter mantenere la partecipazione nelle società (partecipate e/o controllate) esclusivamente in presenza di alcuni requisiti, tassativamente indicati dalla legge, disponendo l'obbligatorietà della alienazione delle partecipazioni sprovviste dei citati requisiti.

L'art. 24, comma 5, del citato d.lvo 175/2016 ha previsto quale momento conclusivo del particolare procedimento amministrativo del quale si tratta "In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

E' opportuno evidenziare che il citato decreto legislativo 175/2016 è stato modificato con la legge (di bilancio 2019) n 145 del 30/12/2018 in virtù della quale sono stati introdotti tra gli altri i seguenti importanti correttivi :

--art 721 legge n. 145 del 30/12/2018 All'articolo 1, comma 5, del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le parole: «partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche» sono sostituite dalla seguente: «controllate».

--Art 723. legge n. 145 del 30/12/2018 Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: «5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione».

--Art 724. legge n. 145 del 30/12/2018 All'articolo 26 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dopo il comma 6 è inserito il seguente: «6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6».

In ottemperanza a quanto indicato dalle normative indicate e succedutesi nel tempo (2006/2017) il Comune di Scandicci ha alienato la partecipazione detenuta nelle società:

- Firenze parcheggi Spa (2014);
- Publies Energia Sicura Srl (2017);
- Agenzia Fiorentina per l'Energia Srl (2018);
- Consiag Servizi Comuni Srl (2019);
- Ataf Spa (2019 come nel prosieguo specificata);
- Fidi Toscana Spa (2020);
- L'Isola dei Renai Spa (2020).

Sono indicate di seguito le vicende inerenti la società Ataf Spa "dismessa" dal Comune di Scandicci la cui liquidazione della partecipazione non è ancora interamente avvenuta.

"Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30.05.2016 è stata deliberata la dismissione delle società Ataf Spa, con sede legale in Viale dei Mille n. 115 - 50131 Firenze, codice fiscale 80016730485 e partita IVA 01451500480 tramite alienazione delle n. 459.670 azioni ordinarie nominative costituenti il 4,27% del capitale sociale di proprietà di questo Ente.

Con deliberazione della Giunta n. 180 in data 03.11.2016 sono stati indicati gli indirizzi opportuni per la cessione delle quote azionarie e con successiva comunicazione in data 07.10.2016 prot. 45915 è stato offerto di esercitare il diritto di prelazione sulle azioni oggetto della procedura ad evidenza pubblica.

Con determinazione n. 68 del 23.11.2016 è stata approvata la determinazione a contrattare ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 267/2000 ed indetta la procedura ad evidenza pubblica fissando il termine finale per il deposito delle offerte per il giorno 30 dicembre 2016 (ore 12.00) e la data di esperimento della gara per il giorno 10 gennaio 2017 alle ore 10.00 antimeridiane.

L'Avviso della procedura ad evidenza pubblica è stato pubblicato:

- sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 139 del 30.11.2016, V serie speciale – Contratti pubblici;

- sul sito Istituzionale del Comune di Scandicci;
- sul giornale "Corriere della Sera" del 29.11.16;
- all'Albo pretorio dal 30 novembre 2016 fino al 16 dicembre 2016;

Il giorno 10 gennaio 2017 è stato preso atto della mancanza di offerte e dichiarata deserta la procedura ad evidenza pubblica nonché redatto verbale di gara del quale è stato preso atto con determinazione n.2 del 10/01/2017.

Questo Ente ha esercitato il recesso dalla società con nota del 17/02/2017 prot. 7574 (confermato con nota in data 23/10/2018 prot. 54119) e richiesto la liquidazione del corrispettivo delle azioni (sollecitata ulteriormente con nota del 08/10/2018 prot. 50848) successivamente alla procedura ad evidenza pubblica volta all'alienazione delle azioni.

Con il verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 e depositato presso il registro delle imprese di Firenze il 5/11/2018 al n. 75691 il presidente dell'Assemblea dei soci:

- ha prestato il consenso al recesso dei soci di minoranza;
- ha dichiarato di aver fatto stimare le azioni dalla società Praxi di Torino;
- ha dichiarato di aver redatto un Piano patrimoniale economico e finanziario;
- ha ricordato che il Piano patrimoniale economico e finanziario e la perizia della società Praxi di Torino erano stati discussi ed approvati nel Comitato Direttivo dei soci (in data 16/03/2018 ed in data 09/05/2018) e successivamente deliberati dall'Assemblea ordinaria dei soci il giorno 24/07/2018.

Nel citato verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 è dato atto dell'esistenza di un contenzioso con l'Agenzia delle entrate relativo all'IRAP 1999/2004, il cui esito inciderà sulle tempistiche e sulla entità del corrispettivo nella seguente maniera :

- a) l'esito favorevole alla società del contenzioso consentirà il pagamento al Comune di Scandicci di € 1.721.463,00 (per n. 459.670 azioni), oltre ad interessi legali, ripartito in 5 anni;
- b) l'esito sfavorevole alla società del contenzioso consentirà il pagamento al Comune di Scandicci di € 1.512.233,00 (per n. 459.670 azioni), oltre ad interessi legali, ripartito in 8 anni;

Ed è altresì indicato che nel caso in cui la società Ataf Spa vendesse gli immobili di proprietà il corrispettivo dell'alienazione delle azioni sarebbe immediatamente ed interamente pagato.

La società Ataf Spa in data 02/12/2019 prot. 61619, ha comunicato:

- di aver aderito alla definizione agevolata del contenzioso tributario IRAP anni 1999/2004 ai sensi della legge 136/2018 effettuando il pagamento di € 95.286,94 ;
- che l'onere di € 95.286,94 è stato attribuito ai soci receduti rideterminando gli importi inerenti il corrispettivo della cessione delle azioni di cui al verbale dell'assemblea rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 e depositato presso il registro delle imprese di Firenze il 5/11/2018 al n. 75691;
- in ragione di quanto sopra esposto il Comune di Scandicci è titolare del diritto di credito così identificato e ripartito:

Importo	2018	2019	2020	2021	2022
1.717.394,25 €	383.389,00 €	383.389,00 €	323.485,00 €	323.485,00 €	303.646,25 €

Il Comune di Scandicci non è più socio della società Ataf Spa dal 06/02/2019 (90^a giorno dall'iscrizione del verbale dell'assemblea presso il registro delle imprese) in virtù dell'esercizio del diritto di recesso del quale è stato preso atto dalla società nel citato verbale dell'assemblea straordinaria dei soci rogato dal notaio Pasquale Marino di Firenze in data 24/10/2018 rep. 62873 raccolta 11.221 e depositato presso il registro delle imprese di Firenze il 5/11/2018 al n. 75691.

Con la determinazione dirigenziale n 23 del 21/02/2020 sono state accertati gli importi indicati nella tabella sopra riportata, con successiva determinazione dirigenziale n 129 del 04/12/2020 si è preso atto della comunicazione della società Ataf spa prot 47894 del 1/12/2020 con la quale la società rende noto che liquiderà gli interessi legali maturati dal 16/12/2019 al 31/12/2019 (0,80 % su base annua) per euro 333,37 e dal 01/01/2020 al 15/12/2020 (0,5% su base annua) per euro 454,53 ed accertato l'importo di 787,90 euro. Infine con determinazione dirigenziale n 116 del 06/12/2021 si è preso atto della comunicazione della società Ataf spa prot 52790 del 3/12/2021 la società rende noto che liquiderà gli interessi legali maturati (sull'importo residuo di € 627.131,25) :

dal 16/12/2020 al 31/12/2020 (0,05 % su base annua) per € 13,71; dal 01/01/2021 al 15/12/2021 (0,01% su base annua) per € 59,96;”

Questo Ente, con la delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 09/06/2021, ha provveduto al conferimento delle proprie azioni della società Publiacqua Spa nella costituenda società Acqua Toscana Spa.

Lo schema del citato atto deliberativo è stato sottoposto a consultazione pubblica ex art.5, c. 2 ultimo periodo del DLgs.175/2016, nella forma di pubblicazione con avviso sul sito istituzionale dell'Ente (dal 20 maggio 2021 fino alle ore 12 del 31 maggio 2021) ed entro il termine assegnato non sono pervenute all'Ente nè osservazioni né proposte.

La delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 09/06/2021 è stata inviata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.Lgs. 175/16, alla Corte dei Conti a fini conoscitivi il giorno 18/06/2021 prot SC-TOS- 0005544 tramite il portale CON TE, e all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato il giorno 10 /06/2021 prot 24112. La società è stata costituita con atto rogato dal notaio Vincenzo Gunnella il 14/06/2021 rep 54666, rec 27133 (registrato a Firenze il 15/06/2021 al n 25478 serie 1T).

L'assemblea dei soci della società Alia Spa ha deliberato il 16/12/2021 quanto dovuto per l'attuazione del riequilibrio societario ai sensi degli articoli 10.2 e 10.3 del Patto parasociale stipulato il 31/05/2017 (citato nella delibera del Consiglio del Comune di Scandicci n.41 del 30/03/2021 con la quale è stato espresso assenso all'ipotesi di riequilibrio societario).

La citata delibera approvata nell'assemblea dei soci della società Alia Spa il 16/12/2021 è diventata esecutiva il 30/03/2022 dopo che i termini, previsti dalla normativa in materia di pubblicità delle delibere assembleari, sono scaduti.

Il comune di Scandicci, inoltre, partecipa agli organismi di seguito elencati:

Organismo gestionale	Capitale sociale
Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 3 Medio Valdarno	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Autorità di Ambito Toscana Centro	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Società della Salute Firenze Nord Ovest	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente

Indirizzi di gestione e linee programmatiche per le società partecipate

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, qualità e quantità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione comunale si trova a dover conciliare le esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni singola unità produttiva e tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo. E' di

DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

importanza decisiva quindi per l'Amministrazione la capacità di *governance* delle società, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve essere necessariamente esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'ente all'interno degli organi societari.

Nel Sindaco e nella Giunta, nel suo insieme, è individuato il soggetto responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle aziende.

A loro spetta presentare al Consiglio, per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascuna società partecipata.

I rappresentanti nominati o designati dall'Amministrazione Comunale dovranno poi assicurare il rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per la società interessata.

In estrema sintesi, gli obiettivi generali sono:

- Correttezza giuridico – contabile dell'azione
- Tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori
- Controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse
- Integrazione e comunicazione
- Efficienza ed efficacia dell'azione
- Mantenimento e/o raggiungimento di gestioni economiche attive

L'obiettivo da perseguire è la definizione di una strategia congiunta di governo dell'economia e del territorio, costruendo sinergie fra settori affini dell'Amministrazione, e nel contempo attivando percorsi comuni fra il Comune di Scandicci, i Comuni dell'Area metropolitana, con la Città Metropolitana e con la Regione, in un'ottica di coordinamento programmatico.

All'interno della struttura organizzativa dell'Ente, la costituzione di un Ufficio Partecipate, consente anche di costituire un efficace sistema informativo sulle società. L'Ufficio partecipate rappresenta altresì il supporto giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il nuovo Regolamento sui Controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 28/01/2021, in ottemperanza agli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), disciplina fra l'altro e in maniera dettagliata il "Controllo sulle società partecipate" definendone il contenuto, i soggetti preposti e le modalità.

In specie il capo VII del citato regolamento prevede lo svolgimento di una serie di attività che qui sono congiuntamente riportati :

Articolo 28 Il controllo economico-finanziario

1. Le società partecipate devono consentire al Comune l'esercizio del controllo economico-finanziario attraverso il monitoraggio consuntivo, salvo quanto stabilito dal successivo articolo 29, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e dei relativi dati rielaborati al fine della predisposizione del bilancio consolidato.

2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo le stesse società provvedono ad inviare al Comune sia la proposta del Bilancio di esercizio, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci sia, successivamente, il Bilancio approvato, corredati con la documentazione e le relazioni previste da legge e statuti.

3. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, e con la finalità di creare il sistema informativo previsto dal precedente articolo 26, comma 1, lett. a), il Servizio preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui contratti fra ente proprietario e società.

4. Nella finalità di addivenire alla creazione di un documento di bilancio consolidato, secondo la competenza economica, da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto di gestione, da effettuarsi ai sensi dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le società a ciò tenute provvedono a trasmettere al Comune la proposta di bilancio della società, corredata dei documenti previsti dalle leggi e certificata dal soggetto deputato all'esercizio del controllo contabile, nei limiti di legge. A tale scopo le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune.

Articolo 29 Il controllo di efficienza e di efficacia

1. L'esercizio del controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio a consuntivo, mediante report annuale redatto secondo gli schemi tipo predisposti dal servizio comunale competente per materia ed è pubblicato sul sito dell'Ente.

2. La rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza sarà di norma realizzata da ciascuna società partecipata. Il Comune si riserva di inserire nelle proprie indagini, previste al successivo Titolo VIII, rilevazioni relative a servizi prestati dalle proprie società.

Articolo 30 il controllo concomitante

Nel caso in cui la società sia controllata direttamente dall'Ente ed in quello in cui l'Ente esercita individualmente o collegialmente insieme agli altri soci un controllo *significativo*, è richiesta la redazione da parte delle società di una relazione annuale, con la quale sia esposto lo stato di attuazione degli obiettivi indicato nel DUPE/o nel piano industriale nel quale siano rilevate le cause degli eventuali scostamenti, il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica e la situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Per consentire altresì l'attuazione di quanto prescritto dal Regolamento sui controlli interni nel rispetto del termine stabilito e per ottemperare agli obblighi imposti dalle vigenti normative di comunicazione dei dati societari, gli uffici preposti dovranno adempiere a quanto di seguito indicato :

- curare il conto della gestione delle azioni;
- richiedere alle società partecipate le seguenti informazioni e quelle che si rendessero necessarie in seguito a integrazioni e modifiche legislative;

Per garantire la disponibilità delle informazioni necessarie ad esercitare il controllo sulle società conformemente a quanto richiesto dagli organi statali e comunali ciò deputati è stato predisposto un questionario e dei rilevatori di efficienza ed efficacia

ANNO 2022/2023/2024	
Codice fiscale	
Ragione sociale/denominazione	
Sede legale	
Indirizzo	
Regione	
Provincia	
Comune	
Cap	
email	
Anno di costituzione della società	

Personale dipendente	
spesa del personale	
Tipo di contabilità (indicare se 1 contabilità finanziaria; 2 contabilità economico patrimoniale)	
Tipologia di schema di bilancio	Codice civile ex art. 2424 e ss
	Principi contabili internazionali (IAS IFRS)
	Bancario – Assicurativo
Classificazione delle attività economiche ateco 2007 (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco)	
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività in termini percentualistici	
Attività1	
Classificazione delle attività economiche ateco 2007 (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco)	
Attività 2	
Peso indicativo dell'attività in termini percentualistici	
Attività2	
Classificazione delle attività economiche ateco 2007 (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco)	
Attività 3	
Peso indicativo dell'attività in termini percentualistici	
Attività3	
Classificazione delle attività economiche ateco 2007 (www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco)	
Attività 4	
Peso indicativo dell'attività in termini percentualistici	
Attività 4	

% di attribuzione al Comune di Scandicci dei costi e delle spese del soggetto con bilancio esterno			
% di attribuzione al Comune di Scandicci dei ricavi e delle entrate del soggetto con bilancio esterno			
Funzione e servizio di collegamento col bilancio del Comune di Scandicci (Titolo 1 -Funzione)			
Funzione e servizio di collegamento col bilancio del Comune di Scandicci (Titolo 1 – Servizio)			
Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art 16. comma 3 del decreto legislativo 175/2016 che dispone " Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci " e altresì "3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"	SI	NO	Non ricorre la fattispecie
E' stato applicato l'art. 6, comma 6, del DL 78 del 31/05/2010 (convertito con legge 122/2010) che dispone l'ulteriore riduzione del 10% al compenso dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo (ai sensi del 2389, comma 1,c.c.) ?	SI (indicare i provvedimenti relativi in apposito allegato)	No	Non ricorre la fattispecie
E' stato rispettato il disposto dell'art. 5, comma 5, del DL 78 del 31/05/2010 (convertito con legge 122/2010) che dispone "Ferre le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell 'art 1 della legge n 196 del 31/12/2009, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute; eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro	SI	No	Non ricorre la fattispecie

<p>a seduta. Non rientrano tra gli incarichi di cui al presente comma quelli aventi ad oggetto prestazioni professionali, conferiti a titolari di cariche elettive di Regioni ed enti locali da parte delle citate pubbliche amministrazioni, purché la pubblica amministrazione conferente operi in ambito territoriale diverso da quello dell'ente presso il quale l'interessato al conferimento dell'incarico riveste la carica elettiva. Rientrano invece tra gli incarichi di cui al primo periodo quelli conferiti dal comune presso il quale il professionista è titolare di carica elettiva o da enti pubblici a carattere associativo, consortile o convenzionale, volontario o obbligatorio, di cui faccia parte il comune stesso. Il conferimento è effettuato nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente” ?</p>			
<p>E' stata rispettata la normativa di cui al decreto legislativo n. 39 del 08/04/2013 che disciplina le incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico ?</p>	SI	No	Non ricorre la fattispecie
<p>E' stata rispettata la disposizione di cui all'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 che dispone “ Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, <u>che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo</u>, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.”</p>	SI	No	Non ricorre la fattispecie
<p>La società si trova in una delle condizioni indicate dall'art. 2446 del codice civile /</p>	SI (indicare i provvedimenti relativi in apposito	No	Non ricorre la fattispecie

dall'art. 2482 bis del codice civile ?	allegato)		
La società ha adottato interventi di cui all'art. 2447 del codice civile / dall'art. 2482 ter del codice civile ?	SI (indicare i provvedimenti relativi in apposito allegato)	No	Non ricorre la fattispecie
Nel caso di organismi partecipati da più Enti pubblici ovvero nelle ipotesi di società mista, sono stati adottati "patti parasociali"?	SI	No	Non ricorre la fattispecie
Indicare gli estremi del patto parasociale approvato ed allegarlo al presente schema			
Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 (che si riferisce alle società a controllo pubblico) sono stati stabiliti , con provvedimenti della società, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 .(In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione l' articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001).	I	No	Normativa non applicabile alla società
Ai sensi dell'art. 19, comma 3,(che si riferisce alle società a controllo pubblico) del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 sono stati pubblicati sul sito istituzionale della società i provvedimenti della società, in ordine a criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.(In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001). (In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.)	SI	No	Normativa non applicabile alla società

Sono state rispettate le disposizioni previste dall'art.53 del d.lgs n. 165/2001 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" ?	Si	No	Normativa non applicabile alla società
E' stato approvato da parte dell'Ente il piano di organizzazione e gestione del rischio, qualora obbligato, ai sensi del dlvo n231 del 08/06/2001(in caso di mancata adozione indicare i motivi).	Si		No
Data di approvazione			
Integrazione di detto piano con previsione ai sensi della legge n190 del 06/11/2012(Piano di prevenzione della corruzione)	Si		No
Data di approvazione e data di trasmissione del Piano di prevenzione della corruzione al soggetto vigilante (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)			
Responsabile del piano di prevenzione della corruzione (indicare nominativo ed incarico)			
Eventuali criticità			
E' stato approvato il Piano di trasparenza ai sensi del dlvo n 33 del 14/03/2013?	Si		No
E' stato nominato il responsabile della trasparenza ai sensi del dlvo n 33 del 14/03/2013?	Si		No
Ai sensi dell' art. 14, d.lgs. 33 del 14/03/2013e dell'interpretazione dell'A.N.A. det. n. 8 del 17.06.2015 è stata data pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo e cioè degli organi nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti	SI		NO
Sono stati pubblicati i compensi, comunque denominati, relativi agli incarichi dirigenziali conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo	SI		NO

<p>che la società o l'ente non provveda ad identificare chiaramente, nell'ambito della propria struttura, le articolazioni organizzative che svolgono attività di pubblico interesse.</p> <p>In tale ultimo caso, per i dirigenti preposti alle predette articolazioni organizzative deve essere indicato il compenso da ciascuno di essi percepito. (ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33 del 14/03/2013e dell'interpretazione dell' A.N.A. det. n. 8 del 17.06.2015).</p>		
<p>ai sensi dell'art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33 del 14/03/2013e dell'interpretazione dell' A.N.A. det. n. 8 del 17.06.2015 sono stati pubblicati i compensi relativi agli incarichi di collaborazione o consulenza conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che la società o l'ente non provveda ad identificare e distinguere chiaramente le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse. In tale ultimo caso, deve essere indicato il compenso percepito da ciascun consulente o collaboratore.</p>	SI	NO
<p>ai sensi dell'art. 29, d.lgs. 33 del 14/03/2013e dell'interpretazione dell' A.N.A. det. n. 8 del 17.06.2015 su base annuale è stato pubblicato il bilancio consuntivo. Esso è reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.</p>	SI	NO
<p>E' stata rispettata la disposizione di cui all'art 2 del DM 40 del 18/01/2008 inerenti le verifiche per pagamenti superiori a 5.000,00 € (verifica presso Equitalia Spa).</p>	SI	NO
<p>Fatturato annuo 2014</p>		
<p>Fatturato annuo 2015</p>		
<p>Fatturato annuo 2016</p>		

Fatturato annuo 2017		
Fatturato annuo 2018		
Fatturato annuo 2019		
Fatturato annuo 2020		
Fatturato annuo 2021		
Fatturato annuo 2022		
Fatturato annuo 2023		
la società emette azioni quotate in mercati regolamentati ?	SI	NO
la società ha emesso strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati?	SI	NO
la società ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari ?	SI	NO
tipologia di procedure avviate per la quotazione		
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4 del dlvo 175/2016	SI	NO
Indicare gli estremi della delibera di quotazione di azioni in mercati regolamentati		
Società in house	SI	NO
Sonoprevistinello statuto dei limiti sul fatturato nel caso di società in House?	SI	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	SI	NO

Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, comma4, lett. A del dlvo 175/2016)	SI	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare		
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	SI	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato		
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, comma9 del dlvo 175/2016)	SI	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, comma 9del dlvo 175/20169)	SI	NO
Riferimento normativo atto esclusione		
È una società destinataria dei provvedimenti di cui al d.lvo n.159/2011 (art. 26, comma 12 bis del d.lvo 175/2016)?	SI	NO
E' autorizzata alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente (art. 26, comma 12 sexies d.lvo 175/2016)	SI	NO
Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli Enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, comma 8 d.lvo 175/2016) ?	SI	NO
Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3 bis del DL 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento , con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9 bis d.lvo	SI	NO

175/2016)?			
Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 2, lettera b del dlvo 175/2016)?	SI		NO
Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, comma 2, lettera c del dlvo 175/2016) ?	SI		NO
E' avvenuta la conciliazione dei crediti/debiti reciproci ai sensi art.11 c.6 lettera J d.lgs.118/20011."	SI		NO
E' stato rispettato, nelle società a controllo pubblico, dell'obbligo ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico? Indicare la data.	SI		NO
In caso di risposta negativa al rispetto dell'obbligo ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico si invita a provvedere ed inserire la data di invio oppure giustificare la causa del mancato invio			
E' stata pubblicata la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;	SI	No	Normativa non applicabile alla società
Nella Relazione sul governo societario è stato inserito il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016)	SI	No	Normativa non applicabile alla società

Solo per Farma net SCANDICCI SPA

Codice fiscale del rappresentante	
Nome	

Cognome		
Data di nascita		
Nazione di nascita		
Provincia di nascita		
Comune di Nascita		
Il rappresentante è di pendente dell'Amministrazione rappresentata?	SI	NO
Incarico		
Data dell'inizio dell'incarico		
Data della fine dell'incarico		
Incarico gratuito		
Incarico con compenso		
Compenso complessivo spettante nell'anno		
Compenso girato all'Amministrazione	SI	NO
Sono previsti gettoni di presenza	SI	NO
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno		

Rilevazione dell'efficienza e dell'efficacia

1) ROE (Return on equity) Tasso di redditività del capitale è il saggio di rendimento (return) sul capitale proprio (equity). $ROE = (\text{Utile di esercizio} : \text{capitale proprio}) \times 100$

- - margine sulle vendite = (utile netto : volume delle vendite)
- - tasso di rotazione = (volume delle vendite : totale dell'attivo dell'impresa)
- - leva finanziaria = (totale attivo dell'impresa : capitale proprio)

2)ROI (Return on Investment) Tasso di rendimento sugli investimenti il saggio di rendimento (return) sul totale degli investimenti (Investment). $ROI = (\text{utile di esercizio} : \text{totale dell'attivo}) \times 100$

3) ROS (Return on sales) tasso di redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi. $ROS = (\text{utile di esercizio} : \text{volume delle vendite}) \times 100$

INDIRIZZI GENERALI

1.1. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 ha di fatto confermato la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed affermata nuovamente con la determinazione n. 1134 dell'8/11/2017 della medesima ANAC secondo le quali

- gli Enti di diritto privato (non in controllo pubblico) sono tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.
- gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto n.1134 del giorno 08 novembre 2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni ed enti pubblici economici" offrendo una interpretazione normativa che il Comune di Scandicci richiede alle società di osservare.

E' richiesto e prescritto il rispetto e la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Alle società controllate e/o partecipate questo Ente richiede l'osservanza

- dell'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare del comma 5 che dispone " Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. ";

- dell'articolo 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare
- del comma 2, che dispone " Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. ";

- del comma 3, che dispone " Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. ”;
- del comma 4 che dispone “ Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”;
- del comma 5 che dispone “ Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4 “;
- dell'art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 17 in generale ed in particolare
- del comma 1 che dispone “Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 08/04/2013 n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012 n. 135.”;
- - del comma 6 che dispone al secondo alinea, “...il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.”;
- del comma 8 che prevede “Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.”;
- del comma 10 che dispone “ E' comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. ”;
- del comma 11 che dispone “ Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento”;
- del comma 12 che dispone “Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.”;
- del comma 13 che dispone “Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente

superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.”;

-- del comma 14 che dispone “Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39”;

-- del comma 15 che dispone “.Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto legge 16/05/1994 n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/1994 n. 444.”;

- dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 19.08.2016 in generale ed in particolare

– del comma 3, che dispone “Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante”;

Questo Ente fornisce atto di indirizzo ed invita le società ad uniformarsi a quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”

1.2. INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Laregolamentazione del rapporto tra le pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate in ordine alla gestione del personale è oggi contenuta:

- nell'art. 19 TUSP.
- nell'art. 18, comma 2 bis del DL n. 112/2008 oggi applicabile per effetto di quanto previsto dall'art. 27, comma 1, TUSP alle sole aziende speciali ed Istituzioni.
- nell'art. 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000 che prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, dallo stesso partecipante, e che a tal fine definisca “omissis.. gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica “

Alle nuove regole sul personale dettate dall'articolo 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per le quali il Comune di Scandicci prescrive alle società partecipate, a qualsiasi titolo, l'osservanza e l'attuazione, si affiancano le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in cui si stabilisce che le società a controllo pubblico effettivo (entro il 30 settembre 2017) una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, e che l'elenco del personale eccedente, sia trasmesso - secondo modalità da stabilire con decreto del Ministro del lavoro previa intesa in Conferenza unificata - alla regione nel cui territorio la società ha sede legale. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e agevolano processi di mobilità in ambito regionale. Decorsi sei mesi dalla scadenza del termine di cui sopra, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. A partire dalla data di pubblicazione del citato decreto ministeriale e fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, se non attingendo i predetti elenchi, ad eccezione di specifici casi di infungibilità. Sono escluse dall'applicazione di tal disposizione le società a prevalente capitale privato (di cui all'articolo 17) che producono servizi di interesse generale e che nei tre esercizi precedenti abbiano ottenuto un risultato positivo.

Con la legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017, articolo 1, comma 872), si è sancita l'applicabilità delle disposizioni degli articoli 19, comma 8 (sul riassorbimento) e 25 del Testo Unico, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi costituiti dagli enti locali per la gestione associata di servizi e delle aziende speciali degli enti locali che, alla data di entrata in vigore del Testo unico risultino già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche.

Il decreto legge n. 162 del 2019 (articolo 1, commi 10-novies e 10-decies) ha sostituito l'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, prevedendo che, entro il 30 settembre di ogni anno per gli anni 2020, 2021 e 2022 (anziché entro il 30 settembre 2017, come precedentemente previsto), le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze.

Decorsi ulteriori dodici mesi (anziché sei mesi, come precedentemente previsto), le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati. La medesima disciplina si applica anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del TUEL, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, risultino già posti in liquidazione da parte di amministrazioni pubbliche.

Si segnala che con il decreto 9 novembre 2017 del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la PA e il MEF, recante "Disposizioni di attuazione dell' articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016 , n. 175, in materia di personale delle società a partecipazione pubblica" (pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 299 del 23 dicembre 2017) sono state individuate le modalità di ricognizione del personale in servizio presso le società a controllo pubblico (articolo 2), di formazione e gestione degli elenchi e agevolazione dei processi di mobilità in ambito regionale (articolo 3) e per attingere agli elenchi per le assunzioni a tempo indeterminato fino al 30 giugno 2018 (articolo 4).

1.3. INDIRIZZI ED OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si definiscono di seguito gli obiettivi e le linee di indirizzo da intraprendere per il contenimento delle spese di funzionamento a cui devono conformarsi gli organismi di cui sopra.

Dal disposto dell'art. 19 del TUSP si evince che nel contenimento delle spese di funzionamento è possibile tenere conto di un certo margine di flessibilità essendo consentito programmare le operazioni di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento e non più solo quelle per il personale con possibili compensazioni tra le diverse tipologie di costo. Gli indirizzi di seguito rappresentati potranno essere derogati laddove al soggetto partecipato siano attribuite dall'amministrazione Comunale ulteriori funzioni rispetto a quelle svolte nel triennio di riferimento o in presenza di eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno chiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti. Analogamente per le società che erogano servizi pubblici regolamentati potranno essere previste deroghe in presenza di vincoli imposti dalle Autorità competenti che risultino incompatibili con l'applicazione del presente atto.

In ogni caso le deroghe devono essere concordate preventivamente con i competenti uffici del Comune di Scandicci.

Indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società

Ai fini del presente atto, per spese di funzionamento si intendono le seguenti voci dei costi della produzione dello schema di bilancio – Conto economico

B7 costi per servizi

B8 costi per godimento per beni di terzi

B9 costi per il personale

B1 costi per oneri diversi di gestione

Le società dovranno adoperarsi al fine di garantire in costanza di servizi affidati /svolti il contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente triennio, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal Mef nei documenti di programmazione economica – finanziaria annuale.

Ad integrazione di quanto sopra indicato è tuttavia consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita di ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente in misura non superiore al tasso percentuale di crescita dei ricavi stessi.

L'andamento delle spese di funzionamento dovrà essere rendicontato nell'ambito delle relazioni semestrali sul governo societario, all'interno di un apposita sezione dedicata, al fine di un costante monitoraggio che

consenta di intervenire, qualora si rendesse necessario, per aggiornare e rivedere gli indirizzi oggetto del presente provvedimento anche attraverso specifiche ulteriori disposizioni .

Spese per studi e incarichi di consulenza

Per le spese di studi e consulenze ovvero per prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio, assistenza continuativa in materia legale o amministrativa al di fuori di quelle rese in occasione e in funzione di assistenza e rappresentanza in giudizio, l'indirizzo è il seguente: Contenimento nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Qualora le società per carenze organizzative interne abbiano necessità di conferire incarichi di consulenza esterna i cui costi eccedono il limite sopra indicato, ne faranno motivata richiesta ai competenti uffici comunali .

Spese di personale a parità di servizi resi .

Per spesa dei servizi resi si intende:

- le retribuzioni ordinarie e gli oneri contributivi del personale di ruolo;
- le risorse destinate al salario accessorio ed al lavoro straordinario ;
- la spesa complessiva di oneri per il personale assunto a tempo determinato;
- la spesa complessiva per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- la spesa complessiva per la somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- la spesa sostenuta per i dipendenti immessi in servizio mediante distacco;
- la spesa per contratti di formazione – lavoro e altri rapporti formativi;

Si esprimono i seguenti indirizzi :

- Contenimento, in presenza di squilibri gestionali e/o di risultati di esercizio negativi non riconducibili ad eventi straordinari, fino al ripristino del pareggio di bilancio , delle spese di personale di qualsivoglia tipologia al massimo entro la media del triennio precedente nonché obbligo di adozione di misure di riduzione di premi e riconoscimenti ;
- contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, a parità di mansioni, compiti e responsabilità attribuite, entro i limiti vigenti alla data di approvazione del presente documento, fatti salvi gli effetti derivati da nuove assunzioni e dall'applicazione di nuovi contratti collettivi nazionali del lavoro riferibili a ciascuna società;
- distribuzione al personale di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici delle società;
- contenimento entro il limite della spesa sostenuta nell'anno 2019, per il ricorso a contratti di acquisto, noleggio o leasing di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo , da parte del personale dipendente e degli amministratori.

1.4 INDIRIZZI GESTIONALI IN ORDINE AL REGIME AUTORIZZATORIO RELATIVO ALLE ASSUNZIONI

Ai sensi dell'art. 19. comma 2, del TUSP “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3 del d.lvo 30/03/2001 n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo, dell'art. 35, comma 3 del d.lvo 30/03/2001 n. 165.

Tenuto conto di quanto sopra, si esprimono i seguenti indirizzi generali concernenti le politiche del personale delle società a controllo pubblico del Comune di Scandicci:

- Procedere con atto formale dell'organo amministrativo da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze;
- Richiesta scritta all'Amministrazione comunale di volta a conseguire l'Autorizzazione preventiva all'avvio di procedure finalizzate a nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- Prima di procedere all'indizione di procedure finalizzate a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato verificare, previa comunicazione all'Amministrazione comunale, la possibilità di

copertura del fabbisogno con procedure di mobilità del personale degli altri soggetti sottoposti al presente atto di indirizzo, sulla base di accordi con gli stessi. In alternativa alla mobilità, il reclutamento del personale può avvenire mediante distacco da altro soggetto sottoposto al presente atto, con conseguente rimborso delle relative spese;

1.5 INDIRIZZI IN MATERIA DI NOMINA E DI COSTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 16 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, ha modificato l'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, come di seguito riportato:

“4. Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001, e successive modificazioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio”;

“5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4” .

L'art. 16 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, comma dispone “ Fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi, le disposizioni del comma 1 si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del D.L. n. 90/2014”.

In specie questo Ente richiede il rispetto dell'art. 21, comma 3, del decreto legislativo n.175/2016 che dispone

“3. Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.”

1.6 RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

La violazione degli indirizzi e degli obiettivi sopra espressi, con particolare riferimento a quelli concernenti le spese di personale, possono configurare ipotesi di revoca degli amministratori per giusta causa ex art. 2383 c.c. ovvero l'esercizio di azioni di responsabilità laddove dalla violazione degli stessi , dovessero determinarsi ipotesi di danno per la società o per l'Amministrazione pubblica socia.

Analoghe conseguenze potranno determinarsi nel caso in cui la società nell'esercizio della propria autonomia attivi proroghe o rinnovi di contratti di lavoro a tempo determinato dalle quali possa scaturire il

diritto alla conservazione del contratto a tempo "indeterminato " senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione degli organi preposti.

Anche qualora la società ottenga l'autorizzazione alla proroga o al rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato ricadrà sempre nella responsabilità esclusiva dell'organo amministrativo di controllo della società interessata l'eventuale conversione di fatto del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

2. INDIRIZZI STRATEGICI ED OPERATIVI PER LE SOCIETA' EX ART 19 DEL D. LGS. N. 175/2016

Il Comune di Scandicci ha partecipazioni di minoranza nelle società Alia Servizi ambientali Spa, Acqua Toscana Spa (*E' opportuno ricordare che con la delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 09/06/2021 è stato approvato il conferimento delle azioni di proprietà del Comune di Scandicci della società Publiacqua Spa nella società Acqua Toscana Spacostituita con atto rogato dal notaio Vincenzo Gunnella il 14/06/2021 rep 54666, recc 27133 (registrato a Firenze il 15/06/2021 al n 25478 serie 1T)*), Casa Spa, Consiag Spa, Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity Spa.

Per queste società la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, sarà effettuata a seguito del confronto con gli altri enti soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni.

Nel prosieguo del presente atto sono indicati gli obiettivi specifici per le citate società partecipate dal Comune di Scandicci che il rappresentante dell'Ente dovrà portare all'attenzione degli altri soci nelle assemblee deliberanti e/o in seno agli organismi di indirizzo e controllo e/o nei comitati d'indirizzo comunque denominati delle società in house.

Per quanto concerne la società Farmanet Scandicci Spa, controllata, gli indirizzi strategici ed obiettivi da perseguire nonché gli oneri di comunicazione, consultazione ed informazione sono contenuti nel prosieguo del presente atto .

Per la società Alia Servizi ambientali Spa è richiesto:

- lo studio e valutazione del progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utility regionale Toscana per i settori dell'energia, dei rifiuti, del gas e dell'acqua.

Si conferma l'indirizzo strategico di lungo periodo circa la definizione di un percorso che porti alla creazione di una holding regionale per le partecipazioni pubbliche nei servizi relativi al ciclo dei rifiuti, al servizio idrico integrato, all'energia elettrica e al gas naturale

- di operare una oculata gestione dei costi, rivolta alla corresponsione ai soci dei dividendi nella misura massima consentita dalla copertura dei costi di esercizio;
- l'attuazione del piano di investimenti previsto per lo sviluppo quali-quantitativo del servizio gestito .
- Di perseguire l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo volti a garantire la funzionalità di un buon servizio all'utenza..
- di uniformarsi a quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."
- di uniformarsi a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito,

di norma, da un amministratore unico.”

- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

Per la società Acqua Toscana S.p.A. è richiesto:

- lo studio e valutazione del progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utilityregionale Toscana per i settori dell'energia, dei rifiuti, del gas e dell'acqua.

Si conferma l'indirizzo strategico di lungo periodo circa la definizione di un percorso che porti alla creazione di una holding regionale per le partecipazioni pubbliche nei servizi relativi al ciclo dei rifiuti, al servizio idrico integrato, all'energia elettrica e al gas naturalecome indicato in sede di Comitato di Patto del 23/04/2021 ed Assemblea di Patto del 4/5/2021

- il perseguimento dell'unitarietà di azione fra i soci pubblici coinvolti nel percorso aggregativo ;
- di continuare l'iter procedimentale per il riacquisto della quota privata di Publiacqua da parte di Acqua Toscana.
- La promozione e partecipazione al processo della quotazione in borsa della società;
- di operare una oculata gestione dei costi, rivolta alla corresponsione ai soci dei dividendi nella misura massima consentita dalla copertura dei costi di esercizio;
- di continuare a garantire la funzionalità di un buon servizio idrico integrato all'utenza.
- l'attuazione del piano di investimenti previsto per lo sviluppo quali-quantitativo del sistema idrico integrato.
- Di perseguire l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
- diuniformarsi a quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14/03/2013 n. 33" ;
- diuniformarsi a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico."
- dipubblicarei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- di definire, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori

della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;

- il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
- la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
- l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

Per la società Casa S.p.A. è richiesto:

- lo svolgimento delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP secondo il contratto di servizio stipulato con la Conferenza d'ambito ottimale LODE.
- l'attuazione degli specifici progetti di recupero e di intervento urbanistico previsti sul nostro territorio.
- La definizione del contratto di servizio in collaborazione con il UO 1.2 Servizi di promozione sociale – politiche abitative di questo Ente
- di uniformarsi a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico."
- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali

interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;

- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

Per la società Consiag S.p.A. è richiesto:

- lo studio e valutazione del progetto aggregativo che consenta la condivisione di linee strategiche di crescita volte all'attivazione di sinergie industriali ed operative tramite un'aggregazione industriale e societaria che porti alla costituzione di una società Multi-utilityregionale Toscana per i settori dell'energia, dei rifiuti, del gas e dell'acqua.

Si conferma l'indirizzo strategico di lungo periodo circa la definizione di un percorso che porti alla creazione di una holding regionale per le partecipazioni pubbliche nei servizi relativi al ciclo dei rifiuti, al servizio idrico integrato, all'energia elettrica e al gas naturale

- di Cooperare con il Comune all'estensione delle reti per le zone collinari ancora scoperte.
- Di massimizzare i risultati positivi della gestione per assicurare al Comune risorse da utili e canoni in modo costante.

- Il monitoraggio in ordine alla attività di quotazione in borsa.
- di uniformarsi a quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."
- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- di definire, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivo della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

Per la società Farma net Scandicci S.p.A. è richiesto:

- Migliorare la gestione economica e finanziaria, al fine di mantenere il pareggio di bilancio e di ottenere utili da reinvestire, per la parte di competenza del Comune, nei servizi a favore della cittadinanza”.
- Consolidare e migliorare ulteriormente il risultato della gestione, nel pieno conseguimento degli obiettivi sociali.
- Proseguire l’attività di promozione dell’Educazione sanitaria nel territorio comunale di Scandicci attraverso:
 - consulenza sull'uso e beneficio dei medicinali evitando sprechi ed abusi del farmaco;
 - partecipazione attiva a campagne sanitarie pubbliche;
 - distribuzione di materiale informativo;
 - allestimento all’interno delle Farmacie di una zona dedicata all'approfondimento di varie patologie.
- Consolidare i servizi per i cittadini consistenti in:
 - prenotazione in tempo reale di visite specialistiche e servizi sanitari - Servizio CUP;
 - consegna a domicilio dei farmaci (per soggetti anziani o fasce deboli della cittadinanza).
- Rivisitazione e aggiornamento del contratto di servizio con l’Amministrazione Comunale.
- Valutare politiche di espansione e di rafforzamento della presenza sul territorio.
- di uniformarsi a quanto disposto dall’art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone “Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.” Invita altresì la società a migliorare la leggibilità e la reperibilità della sezione “Amministrazione/Società Trasparente” il sito della società integrando i dati mancanti.
- di uniformarsi a quanto richiesto, per gli adempimenti amministrativi richiesti dal MEF e dalla Corte dei Conti compilando i questionari inviati nel rispetto dei termini assegnati dall’Ente.
- di uniformarsi a quanto richiesto dal “Regolamento sui controlli interni” approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 28/01/2021 pubblicato sul sito dell’Ente: https://servizi-scandicci.055055.it/sites/www.comune.scandicci.fi.it/files/documenti/regolamento_controlli_allegato_1.pdf
- di rispettare l’obbligo pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- di rispettare i limiti e condizioni dell’agire societario in relazione alla qualità di socio di maggioranza dell’ente pubblico.
- La presa d’atto di quanto indicato nella presente sezione intitolata “**INDIRIZZI GENERALI**”;
- ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell’amministratore unico;
- , ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di ridurre le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la

riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;

- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di trasmettere al Comune di Scandicci il provvedimento di recepimento degli indirizzi di cui al presente atto e dei contratti di cui all'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016, entro il termine di 15 giorni dall'adozione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del citato Testo Unico che recita "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14/03/2013 n 33".
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

Per la società Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity Spaè richiesto:

- di rafforzare il Centro Servizi finalizzato alla cooperazione e all'integrazione dei sistemi informativi degli enti per il dispiegamento di servizi digitali attraverso una piattaforma di attività comuni ed integrate quale il punto di raccordo delle richieste provenienti dagli utenti attraverso vari canali (internet, ufficio di sportello, telefono, sms, ecc.).
- di supportare l'Ente nella introduzione e realizzazione di innovazioni informatiche e

tecnologiche con particolare riferimento alle modalità di accesso on-line dei servizi comunali (pagamenti, iscrizioni, richieste e rilascio atti, consultazione portali, gestione telematica pratiche, ecc...) e allo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale.

- Di gestire il SIT comunale.
- Il monitoraggio in ordine ai rapporti con la Città Metropolitana.
- La gestione dei finanziamenti del "P.O.N.METRO" con la richiesta di effettuare un report a consuntivo annuale.
- La gestione del contratto di servizio in essere e lo studio del nuovo contratto di servizio in relazione agli appalti in corso d'indizione (contact center)
- di uniformarsi a quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."
- la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- ex art.11, comma 3, dlvo 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2022-2024, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
 - di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale

per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;

- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'art. 32 del dlvo n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma del art 6, comma 2 e 4 , del TUSP (dlvo 175/2016) nella Relazione sul governo societario

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi due esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021
Risultato di Amministrazione	86.664.894,50	79.441.406,69
di cui Fondo cassa 31/12	23.291.614,24	23.195.286,71
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	1.957.442,39	7.424.987,16	4.175.298,72	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	13.860.066,01	14.159.891,00	15.444.166,87	2.997.500,00	5.267.500,00	667.500,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.567.226,01	37.578.502,81	38.733.386,00	39.898.520,00	39.906.317,00	39.906.317,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.753.325,15	3.907.981,85	2.942.117,39	2.104.123,00	1.986.998,00	1.986.998,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.789.756,32	9.048.573,43	10.829.918,61	10.089.438,39	9.887.430,59	9.887.430,59
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	20.202.787,61	33.432.952,00	26.211.437,50	2.225.979,00

Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE	76.762.878,00	84.836.464,84	110.428.821,45	103.120.033,39	97.857.183,09	69.271.724,59

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
IMU	9.377.109,66	9.476.804,24	9.667.500,00	9.757.000,00	0,93%
IMU recupero evasione	1.824,71	2.648.960,85	2.695.000,00	2.600.000,00	-3,53%
ICI recupero evasione	2.350.557,90	3.872,46	11.114,00	2.000,00	-82,00%
TASI	770,30	555,04	0,00	0,00	0%
TASI recupero evasione	99.973,64	26.025,39	5.000,00	5.000,00	0%
Addizionale IRPEF	5.852.283,43	5.812.915,16	5.852.000,00	5.852.000,00	0%
Imposta sulla pubblicità	460.835,08	0,00	0,00	0,00	0%
TARI	9.365.811,65	10.729.841,84	11.525.609,00	12.701.817,00	10,21%
TARI recupero evasione	91.820,39	784.467,61	850.000,00	850.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
IMU	9.757.000,00	9.757.000,00	9.800.000,00
IMU recupero evasione	2.600.000,00	2.600.000,00	2.450.000,00
ICI recupero evasione	2.000,00	1.000,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00
TASI recupero evasione	5.000,00	3.000,00	0,00
Addizionale IRPEF	5.852.000,00	5.852.000,00	6.000.000,00
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
TARI	12.701.817,00	12.701.817,00	12.075.156,00
TARI recupero evasione	850.000,00	850.000,00	750.000,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione	Trend storico	Programmazione	% Scostamento
-------------	---------------	----------------	---------------

Entrate Tributarie	Trend storico			Annuale 2023	2022/2023
	2020	2021	2022		
Altri servizi a domanda individuale	11.203,90	32.000,00	24.000,00	12.000,00	-50,00%
Amministrazione generale e elettorale	1.599.890,67	333.393,43	576.000,00	607.500,00	5,47%
Anagrafe e stato civile	24.678,10	45.000,00	44.000,00	44.000,00	0%
Asili nido	1.027.233,62	1.260.000,00	1.195.000,00	1.085.000,00	-9,21%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	66.800,00	66.800,00	0%
Impianti sportivi	67.951,85	168.393,00	177.827,00	177.827,00	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	78.316,76	94.752,00	97.000,00	97.000,00	0%
Mense scolastiche	1.178.782,04	1.976.027,46	1.958.200,00	1.899.700,00	-2,99%
Mercati e fiere attrezzate	117.357,23	51.035,83	224.748,34	341.506,39	51,95%
Nettezza urbana	9.460.716,52	10.964.187,00	12.701.817,00	12.701.817,00	0%
Polizia locale	1.467.295,35	1.508.500,00	1.556.500,00	1.556.500,00	0%
Protezione civile	0,00	39.800,00	10.000,00	10.000,00	0%
Ufficio tecnico	349.158,16	731.129,50	793.000,00	788.000,00	-0,63%
Uso di locali non istituzionali	0,00	3.500,00	4.500,00	4.500,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Amministrazione generale e elettorale	607.500,00	607.500,00	607.500,00
Anagrafe e stato civile	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Asili nido	1.085.000,00	900.000,00	900.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	66.800,00	66.800,00	66.800,00
Impianti sportivi	177.827,00	177.827,00	177.827,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	97.000,00	105.000,00	105.000,00
Mense scolastiche	1.899.700,00	1.909.700,00	1.909.700,00
Mercati e fiere attrezzate	341.506,39	350.498,59	350.498,59
Nettezza urbana	12.701.817,00	12.701.817,00	12.701.817,00
Polizia locale	1.556.500,00	1.556.500,00	1.556.500,00
Protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Ufficio tecnico	788.000,00	783.000,00	783.000,00
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	4.500,00	4.500,00

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	0,00	575.500,00	5.100.000,00	3.500.000,00	-31,37%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale investimenti con indebitamento	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.392.916,30	2.221.732,83	5.310.785,79	27.452.973,00	416,93%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	436.579,17	1.133.707,17	6.939.800,35	3.594.000,00	-48,21%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.810.334,41	1.414.904,19	7.952.201,47	2.385.979,00	-70,00%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	20.202.787,61	33.432.952,00	65,49%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.452.973,00	21.350.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.594.000,00	2.525.458,50	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.385.979,00	2.335.979,00	2.225.979,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	33.432.952,00	26.211.437,50	2.225.979,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	41.107.632,12	45.400.683,75	53.141.036,09	51.954.485,74	51.569.873,59	51.602.973,59
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.925.075,91	6.730.097,60	23.991.652,83	34.219.784,00	29.375.123,65	1.032.211,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	575.500,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.453.388,93	1.792.463,90	2.537.708,04	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE TITOLI	52.348.439,21	60.954.557,69	95.167.896,96	103.120.033,39	97.857.183,09	69.271.724,59

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.261.093,61	11.912.389,47	12.613.804,91	11.082.195,84	10.301.053,37	10.281.190,72
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.091.594,48	2.454.080,80	2.625.989,00	2.709.989,00	2.701.489,00	2.701.489,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6.339.571,07	7.389.528,42	12.193.556,10	30.345.452,00	31.622.341,00	5.927.541,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.303.342,82	1.611.519,67	3.164.221,60	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	619.777,63	593.569,15	2.276.567,47	694.168,00	933.697,00	433.697,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.900,00	9.909,40	18.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.272.266,29	1.249.266,39	1.508.448,00	1.514.773,00	1.473.179,00	1.413.179,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.411.244,31	12.975.152,35	14.252.684,02	15.594.688,00	13.194.217,00	13.194.217,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.198.779,94	6.286.443,54	15.338.601,95	8.110.526,08	6.498.234,43	4.763.084,43
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	129.843,96	173.786,96	85.300,00	85.300,00	85.300,00	85.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.054.468,01	7.642.836,79	8.723.428,69	9.861.093,00	7.955.678,00	7.655.678,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.368,50	28.583,08	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	316.457,41	351.898,85	454.300,00	439.600,00	439.600,00	439.600,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.000,00	27.316,48	59.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.683.387,18	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.453.388,93	1.792.463,90	2.537.708,04	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.862.342,25	6.455.812,44	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONI	52.348.439,21	60.954.557,69	95.167.896,96	103.120.033,39	97.857.183,09	69.271.724,59

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.597.433,19	9.086.533,71	10.414.363,50	10.214.767,49	10.248.090,72	10.281.190,72
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.049.138,48	2.393.750,43	2.611.778,00	2.695.778,00	2.687.278,00	2.687.278,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.538.991,43	5.457.758,85	5.794.241,00	5.510.252,00	5.427.541,00	5.427.541,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.258.587,36	1.441.509,02	1.365.732,15	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	511.707,92	420.793,19	439.625,00	444.168,00	433.697,00	433.697,00
MISSIONE 07 - Turismo	5.900,00	9.909,40	18.400,00	23.400,00	23.400,00	23.400,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.251.833,08	1.238.618,71	1.448.448,00	1.454.773,00	1.413.179,00	1.413.179,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.334.123,05	12.937.475,35	13.213.833,00	13.198.915,00	13.194.217,00	13.194.217,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.158.774,64	4.319.437,21	4.364.781,94	4.325.354,43	4.245.084,43	4.245.084,43
MISSIONE 11 - Soccorso civile	80.286,96	74.286,96	85.300,00	85.300,00	85.300,00	85.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.976.030,10	7.612.812,51	8.152.846,32	7.849.093,00	7.655.678,00	7.655.678,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	27.368,50	28.583,08	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	316.457,41	351.898,85	454.300,00	439.600,00	439.600,00	439.600,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.000,00	27.316,48	59.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.683.387,18	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	41.107.632,12	45.400.683,75	53.141.036,09	51.954.485,74	51.569.873,59	51.602.973,59

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	663.660,42	2.250.355,76	1.299.441,41	867.428,35	52.962,65	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	42.456,00	60.330,37	14.211,00	14.211,00	14.211,00	14.211,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.800.579,64	1.931.769,57	6.399.315,10	24.835.200,00	26.194.800,00	500.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.755,46	170.010,65	1.798.489,45	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	108.069,71	172.775,96	1.836.942,47	250.000,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.433,21	10.647,68	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	77.121,26	37.677,00	1.038.851,02	2.395.773,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.040.005,30	1.967.006,33	10.973.820,01	3.785.171,65	2.253.150,00	518.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	49.557,00	99.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	78.437,91	30.024,28	570.582,37	2.012.000,00	300.000,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.925.075,91	6.730.097,60	23.991.652,83	34.219.784,00	29.375.123,65	1.032.211,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Ampliamento scuola elementare Pettini	Altre entrate	5.088.400,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 1	Altre entrate	1.145.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 3	Altre entrate	160.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade e piazze triennio 2020/2021/2022 contratto applicativo 5	Stanziamenti di bilancio	142.169,84	0,00	Esecuzione
Accordo quadro manutenzione ordinaria strade e piazze triennio 2020/2021/2022 contratto applicativo 6 anno 2022	Stanziamenti di bilancio	96.450,80	0,00	Esecuzione
Riqualificazione impianto sportivo Sporting Arno	Destinazione vincolata	915.000,00	0,00	Esecuzione
Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	Altre entrate	450.000,00	0,00	Esecuzione
Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	Altre entrate	2.040.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro straordinaria edifici contratto applicativo 2	Contrazione di mutuo	255.000,00	0,00	Esecuzione
Accordo quadro straordinaria edifici contratto applicativo 3	Altre entrate	200.000,00	0,00	Esecuzione
Interventi di riqualificazione in piazza Kennedy	Stanziamenti di bilancio	245.000,00	0,00	Esecuzione
Riqualificazione Piazza Cavour	Altre entrate	730.030,00	0,00	Esecuzione
Realizzazione nuovi fontanelli alta qualita	Altre entrate	50.000,00	0,00	Esecuzione

Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica.	Altre entrate	2.041.445,98	0,00	Esecuzione
--	---------------	--------------	------	------------

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Manutenzione straordinaria strade	80.000,00	Destinazione vincolata
	4.442.321,65	Trasferimento di immobili
	1.100.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	5.622.321,65	
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	250.000,00	Trasferimento di immobili
	300.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	550.000,00	
Bonifica Area Molteni	2.345.773,00	Trasferimento di immobili
	50.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	2.395.773,00	
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 1 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	1.700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.700.000,00	
Scuola dell'Infanzia I. Calvino - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	2.575.200,00	Destinazione vincolata
Totale	2.575.200,00	
Ristrutturazione Scuola Infanzia "G. Verdi" (miglioramento sismico, efficienza energetica)	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Scuola Elementare "XXV Aprile" - Sostituzione edilizia	7.320.000,00	Destinazione vincolata
Totale	7.320.000,00	
Plesso scolastico Gabbrielli - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	6.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.000.000,00	
Asilo Nido Bianconiglio - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	1.512.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.512.000,00	
Ristrutturazione Palazzo Comunale - Lotto 4	800.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	800.000,00	
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	170.000,00	Destinazione vincolata
Totale	170.000,00	
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca – Il Faro	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	224.800,00	Trasferimento di immobili
	150.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	374.800,00	
Manutenzione straordinaria cimiteri	150.000,00	Trasferimento di immobili

	150.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	300.000,00	
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	300.000,00	Trasferimento di immobili
	100.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	400.000,00	
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 2 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	6.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.500.000,00	
Miglioramento sismico Scuola Media Spinelli Lotto 4	4.800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	4.800.000,00	
Adeguamenti e messa in sicurezza edifici scolastici	500.000,00	Stanziamenti di bilancio
Totale	500.000,00	

In Appendice al presente Documento è riportato il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2023-2025. La pubblicazione del medesimo avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP, così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Come da nota IFEL, l'adozione del Programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione in questione in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione, garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dalla normativa.

2.5.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva unicamente da trasferimenti in conto capitale da parte di terzi e dall'utilizzo dei proventi da rilascio di permessi a costruire destinati parzialmente al finanziamento della spesa corrente come previsto dalla normativa vigente, meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributi da enti terzi	27.452.973,00	27.452.973,00
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa di investimento	1.160.000,00	1.160.000,00
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa corrente	1.225.979,00	1.225.979,00
Proventi da alienazioni	3.594.000,00	3.594.000,00

2.5.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

DUP - Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	20.854.202,15	19.400.813,22	18.183.849,32	17.246.141,28	14.897.877,63	12.583.191,78
Nuovi prestiti	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.453.388,93	1.792.463,90	2.537.708,04	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	613.955,00	540.500,65	573.600,65

Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00
Residuo debito	14.897.877,63	12.583.191,78	10.544.151,78
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00
Spesa per interessi	613.955,00	540.500,65	573.600,65
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.957.833,02				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.997.500,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.000.000,00	39.898.520,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	51.310.205,00	51.954.485,74 667.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.985.000,00	2.104.123,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.917.000,00	10.089.438,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale	29.261.773,00	34.219.784,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	32.530.000,00	33.432.952,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		4.600.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	94.389.833,02	88.522.533,39	Totale spese finali	80.571.978,00	86.174.269,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.348.263,65	2.348.263,65 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.130.000,00	11.097.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.000.000,00	11.097.500,00
Totale Titoli	11.130.000,00	14.597.500,00	Totale Titoli	14.348.263,65	16.945.763,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	105.519.833,02	103.120.033,39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	94.920.241,65	103.120.033,39
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	10.599.591,37				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario Generale	1	1	100,00%
	Dirigenti	6	6	100,00%
D	Categoria D	72	65	90,28%
C	Categoria C	189	173	91,53%
B	Categoria B	47	44	93,62%
A	Categoria A	2	2	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo.
2. Equilibrio di Bilancio: positivo.
3. Equilibrio complessivo: positivo.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell'Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell'Amministrazione.

S'intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell'ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le "risorse" siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale ulteriormente acuita dalla pandemia.

La sfida è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata anche alla luce delle nuove norme.

Con il cd "decreto reclutamento" (DL 80/2021, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113) in attuazione degli obiettivi fissati dal Pnrr, è stato previsto un nuovo documento che assicura la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese, semplificando i processi, denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (da ora PIAO).

Il PIAO è dunque un documento unico di programmazione e governance ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente e andrà a sostituire i piani precedentemente previsti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
- e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

In forma integrale è obbligatorio per gli enti con più di 50 dipendenti (compresi quelli a tempo determinato) e in forma semplificata per gli altri. Il PIAO va approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione. L'assorbimento in un unico documento comporterà una visione sinergica dei processi di programmazione, gestione e controllo che dovrà costituire la linea guida su cui basare l'azione amministrativa dei prossimi anni. È quindi sensato impostare fin da subito un approccio alla programmazione nel quale un obiettivo strategico che parte dal Dup dovrà trovare un primo riscontro all'interno degli altri documenti gestionali (bilancio di previsione, Peg, piano delle attività e degli obiettivi), ma sia poi sostenuto dalla pianificazione organizzativa che sottende al PIAO.

Per quanto riguarda le linee strategiche che sottendono alla sotto sezione del PIAO afferenti al Piano Anticorruzione e trasparenza, si confermano gli indirizzi approvati dal consiglio comunale n. 16 del 30/01/2020.

Obbligatorio, per gli anni 2023/2025, un adeguamento del PTCPT vigente al nuovo PNA 2022/2024. Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT)

Quest'ultimo definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante idonei strumenti.

La sotto sezione anticorruzione dovrà prevedere:

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nella relativa sotto- sezione del PIAO

Principio cardine della sezione anticorruzione pertanto sarà:

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione e pdo, che infatti ora confluiranno tutte nel nuovo PIAO;
- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e

snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.

- o Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- o Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.
- o Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative.

Programma 1 - Organi Istituzionali -

- o Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- o Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica.
- o Attivare forme nuove di comunicazione

Programma 2 - Segreteria Generale

- o Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- o Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato

- o **Obiettivo operativo: presidio strategico delle risorse finanziarie**
L'attività di programmazione e gestione economica e finanziaria di un'Amministrazione Locale ha una forte valenza strategica; solo una buona attività di programmazione finanziaria ed economica consente di attuare le scelte strategiche effettuate nel programma di mandato e che si aggiornano annualmente in sede di predisposizione del Documento unico di Programmazione.
Anche la programmazione triennale finanziaria 2022-2024, come le precedenti, sarà fondata al presidio dell'evoluzione delle condizioni finanziarie dell'Ente, al fine del mantenimento dei complessivi equilibri di bilancio, il cui mantenimento rappresenta obiettivo strategico, anche alla luce della contrazione delle entrate proprie derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19. La gestione finanziaria sarà orientata, quindi, alla massimizzazione delle risorse nella disponibilità dell'Ente, al fine di migliorare quantità e qualità dei servizi gestiti e assicurare congrui livelli di spesa di investimento.

- o Obiettivo operativo: organizzazione, programmazione, innovazione tecnologica, organismi partecipati
 - Verificare e adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie. Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative. Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.
 - Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Valutare l'eventuale delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi anche degli strumenti operativi messi a disposizione dalle principali centrali di committenza. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate. Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la loro razionalizzazione e riduzione, la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.

- o Obiettivo operativo: Gare e contratti, Provveditorato e Economato;
 - Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrazione, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;

- Presidiare le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi.

Programma 4 - Gestione entrate

- 1 Procurare all'Ente, per quanto di competenza dell'ufficio Entrate, le risorse necessarie a perseguire i propri compiti istituzionali nonché gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale, monitorando costantemente l'andamento dell'entrata;
- 2 Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
- 3 Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio: inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni privilegiando i canali telematici, le comunicazioni a mezzo telefono, mail, posta elettronica certificata, individuando, in tempo utile, i valori delle aree edificabili nonché la scadenza dei pagamenti Tari, stabilendo le aliquote dei diversi tributi, implementando strumenti di pagamento on line, particolarmente quelli attinenti il cd PagoPa , etc.
- 4 Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare principalmente attraverso il miglioramento dell'informatizzazione del servizio;
- 5 Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;
- 6 Proseguire, mediante appositi provvedimenti, le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario (utilizzando gli istituti dell'autotutela della conciliazione dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo) e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria.

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale

La gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, considerato soprattutto che solo da pochi anni gli è stato riconosciuto una valenza strategica di risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire queste attività di valorizzazione patrimoniale, individuando di volta in volta gli immobili interessati e valutando gli aspetti da valorizzare ai fini di una gestione efficiente dello stesso.

- o Completamento delle verifiche tecnico-amministrative del patrimonio immobiliare

La verifica tecnico-amministrativa del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che non può concludersi nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che solo recentemente ne è stata riconosciuta la sua effettiva importanza in quanto risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire questa attività.

Programma 6 - Ufficio Tecnico

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- Mantenere, adeguare ed incrementare (ove previsto) le infrastrutture comunali e il sistema viario
- Gestire, mantenere, adeguare ed incrementare gli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture comunali (pubblica illuminazione)
- Gestire rapporti tecnici con concessionari di pubblici servizi delle infrastrutture di rete comunali
- Mantenere, adeguare ed incrementare il verde pubblico, i giardini, i parchi, le loro attrezzature ludiche e i loro arredi;
- Efficientamento energetico e servizio energia
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici;
- Immobili culturali: ristrutturazione e riqualificazione Teatro Mila Pieralli
- Altri immobili: ristrutturazione Palazzo Comunale (per lotti)
- Giardini: riqualificazione giardini ed aree a verde
- Opere di urbanizzazione su progetti urbanistici di iniziativa pubblica e privata
- Partecipazione, per quanto di competenza, a bandi di finanziamento in collaborazione con altri settori coinvolti, incluso bandi PNRR;
- Procedure di acquisto di lavori e di servizi di ingegneria ed architettura attraverso le modalità previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti a disposizione incluso quelli telematici (start) o le centrali di acquisto (Consip, Mepa);
- Attività di competenza partecipando alla Centrale unica di Committenza (CUC)

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, adeguando la gestione alle novità legislative (CIE, ANPR, unioni civili) e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi

- Attivazione di processi di innovazione tecnologica interna anche mediante il miglioramento dei servizi di assistenza alle postazioni;
Attivazione processi di innovazione tecnologica verso l'utenza esterna, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e all'attivazione di servizi on-line mediante l'utilizzo del sistema pubblico di identità digitale SPID, CIE e del sistema di pagamento PagoPA;
- Formazione del personale sulle nuove tecnologie ed i servizi;

- o Partecipazione alle azioni di finanziamento previste dal PNRR in materia di:
 - Servizi on-line;
 - Passaggio a piattaforme cloud per la gestione sistemistica;
 - Implementazione accesso SPID e CIE per i servizi all'utenza;
 - Implementazione servizi di pagamento tramite piattaforma PagoPA;Implementazione servizi di avviso e messaggistica tramite app "IO";
- o Miglioramento degli applicativi gestionali e sostituzione di quelli obsoleti: applicativo per il personale (presenze paghe e giuridico) per la gestione degli atti amministrativi e per la gestione delle entrate, realizzando il maggior numero possibile di integrazioni trasversali (ad es. con applicativo finanziaria) e automatismi che garantiscano maggiore semplificazione e produttività (ad es. con albo pretorio on-line o per la gestione della sezione Amm.ne Trasparente del sito).
- o Ottimizzazione del sistema di gestione documentale (delibere e determinazioni)
- o Aggiornamento delle pagine internet dell'Amministrazione Comunale (nuovo sito) e dei servizi al cittadino (SUAP, SUEV, forum) anche attraverso partecipazione a bandi PNRR per il finanziamento;
- o Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la gestione associata del servizio statistico;
- o Implementazione dell'attività di acquisizione di dati statistici finalizzata al supporto della programmazione strategica;
- o Perseguimento dell'estensione della forma associata con altri enti dell'area metropolitana fiorentina.

Programma 9 - Risorse Umane;

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione e gestione del personale

Nelle annualità 2022-2024 l'Amministrazione dovrà gestire le politiche assunzionali dell'Ente, anche mediante il ricorso a procedure parzialmente o interamente da remoto, acquisendo giovani professionalità in grado di garantire il rilevante futuro turn over. L'acquisizione di nuove professionalità, anche a fronte di percorsi di valorizzazione interna, secondo quanto consentito ad oggi dalla normativa, è uno dei processi strategici fondamentali in materia di personale, in grado di generare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa. Al riguardo, sarà perseguito l'indirizzo, già praticato nel recente passato, rivolto allo sviluppo di forme di convenzionamento con altri enti del comparto per le attività e le procedure di ricerca e selezione del personale, modulo gestionale che consente di efficientare le pratiche amministrative in materia di gestione delle selezioni.

Sarà, inoltre, indispensabile pervenire ad una corretta individuazione e regolamentazione di forme di organizzazione del lavoro maggiormente flessibili attraverso ad esempio, la "messa a regime" del telelavoro e del lavoro agile.

La contrattazione decentrata integrativa sarà orientata al perseguimento degli obiettivi fondamentali di efficientamento dell'attività amministrativa e valorizzazione del personale, mentre le attività formative, saranno migliorate e potenziate al fine di consentire il continuo aggiornamento ed adeguamento delle diversificate competenze interne necessarie alla realizzazione dei programmi: a tal fine, oltre alle esigenze specifiche di settore, saranno individuate tematiche intersettoriali, di ampio raggio, anche al fine della minore incidenza in termini di oneri relativi.

Sarà portata a regime la convenzione con il Comune di Lastra a Signa per la gestione associata del personale, convenzione recentemente rinnovata con l'abbandono del modulo gestionale, in precedenza

utilizzato, del servizio a favore di una presa in carico della gestione medesima con assunzione diretta di responsabilità giuridica.

Infine, sarà rafforzato il convenzionamento con ARAN, che vede il Comune di Scandicci ente capofila nella gestione di una sorta di laboratorio formativo aperto al confronto, oltre che con ARAN, con altri enti toscani del comparto teso a sviluppare soluzioni applicative da impostare sia in sede di contrattazione nazionale che decentrata integrativa.

Programma 10 - Altri servizi generali (urp e ufficio legale);

- o Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di semplificazione amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti. Implementazione del servizio di front-office denominato "Punto Comune" , il quale costituirà un terminale unico di tutti i processi gestiti dall'ente ed un unico punto di riferimento per gli utenti.
- o Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l'uso dei social network, dei supporti materiali e dell'attività di grafica, le pubblicazioni illustrative di servizi ed atti di particolare rilevanza, come il nuovo Front Office Unico ed il Piano Operativo, da diffondere e rendere disponibili a tutti i cittadini.
- o Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line (pagamenti, visure, pratiche, firma digitale, PEC, Albo on-line, protocollo informatico), della gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- o Monitoraggio attivazione dello 055055 – Contact Center di 1° livello.
- o Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.

Ulteriore incremento e miglioramento delle attività già oggetto di programmazione nel DUP 2021-2023.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Aumento delle telecamere di videocontrollo del territorio e contemporaneo avvio delle procedure per realizzazione di "Dorsale WI-FI" utile al miglioramento della trasmissione dei dati rilevati dalle postazioni già installate e da installare nel territorio comunale.

Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell'Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.

Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l'attività di controllo del territorio.

Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell'Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che al passaggio del recupero coattivo dei crediti derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e depenalizzate a soggetto diverso da Equitalia.

Adeguare l'attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative intervenute con la cosiddetta legge dell' "Omicidio Stradale", che hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa.

Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;

Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) contemperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità

Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.

Redazione del Regolamento della Polizia Municipale.

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Perseguire la sottoscrizione e l'implementazione di un protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di un polo dell'infanzia, secondo le linee guida delineate dalla L. 107/2015 in riferimento ai diversi attori educativi (E.L., RT, MIUR/USR, Università ed Enti di Ricerca, Terzo Settore), anche al fine di definire una programmazione integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia .

Perseguire lo sviluppo delle attività formative non formali a sostegno della genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Perseguire lo sviluppo di attività istituzionali a sostegno dell'educazione lungo tutto l'arco della vita sia per azioni di apprendimento non formale sia per azioni finalizzate all'istruzione e alla formazione degli adulti.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

- Programmazione e gestione del sistema integrato di servizi, azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini/e 0-6 e loro famiglie anche tramite la costituzione dei Poli infanzia (di cui al Decreto legislativo 65/2017), il mantenimento di un'offerta di servizi finalizzata all'ampliamento dell'orario di frequenza delle istituzioni scolastiche (pre e post scuola

per i servizi dell'infanzia statali), l'implementazione dei centri estivi come misura non solo del tempo libero ma con valenza educativa, la partecipazione coordinamento pedagogico zonale, anche per la progettazione di attività formative per il personale educativo a livello zonale, la messa a sistema dell'appalto per la somministrazione di lavoro interinale per sopperire alle assenze del personale educativo

- Mantenimento del CRED quale referente dell'organismo di coordinamento scolastico nell'ambito della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione fiorentina nord/ovest, di cui è attualmente capofila il Comune di Campi Bisenzio, che gestisce anche la struttura di supporto
- Promozione di scambi europei per la condivisione delle buone prassi educative e scolastiche presenti nel territorio di Scandicci.
- Progetto di miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi comunali

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Consolidamento delle azioni, previste all'interno dei patti di comunità, rivolte alle famiglie per sostenerle nell'educazione dei figli.
- Proseguire la disseminazione territoriale di buone pratiche pedagogiche e didattiche come deposito di valore pedagogico ed educativo condiviso attraverso le azioni di sistema del CRED (POFT e protocolli d'intesa) e la prosecuzione e l'implementazione del progetto "la città per i bambini e per i ragazzi" finalizzato alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile
- Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.
- Sostenere e supportare la costituzione di partenariati fra il mondo scolastico ed il mondo formativo al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione e formazione, anche post diploma, nell'ottica di una valorizzazione del tessuto produttivo ed occupazionale della città.
- Nel campo dell'Edilizia scolastica, gli adeguamenti e riqualificazioni delle scuole comunali di ogni ordine e grado, incluse quelle dell'infanzia e gli spazi gioco costituiscono un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria. Essi comprendono interventi di nuove realizzazioni con contestuale o successiva sostituzione edilizia, di ristrutturazione, di adeguamento e di manutenzione, a valenza strategica per l'Amministrazione.
Le linee d'intervento sono costituite da adeguamenti finalizzati alla messa in sicurezza degli immobili (antincendio, antisismica, ecc.), all'efficientamento energetico e al miglioramento funzionale.
I principali interventi del triennio (in corso o da avviare) sono:
 - l'ampliamento e ristrutturazione della scuola primaria "A. Pettini"
 - la realizzazione nuova scuola primaria "E. Toti" (in sostituzione dell'attuale)

- la realizzazione nuova scuola secondaria di 1° grado "E. Fermi" (in sostituzione dell'attuale)
- l'adeguamento della scuola primaria "D.Gabbiellini"
- la ristrutturazione plesso scolastico "Spinelli" per inserimento scuola materna, e l'adeguamento dell'impiantistica sportiva esterna del plesso
- Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza Scuola Primaria S. Pertini (miglioramento sismico ed antincendio)
- manutenzioni ed adeguamenti edifici scolastici

Programma 3 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico (pulizie, manutenzione, trasporto e facchinaggio arredi). Nell'anno 2022 verranno espletate le gare per l'affidamento pluriennale dell'appalto per la ristorazione scolastica e dell'appalto per il trasporto scolastico.
- Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione.
- Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).
- Qualificazione delle esperienze di educazione non formale (centri estivi, laboratori) con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, delle associazioni sportive e del terzo settore.

Programma 4 - Diritto allo studio

- Miglioramento delle piattaforme e procedure di iscrizione e pagamento dei servizi, con particolare riferimento alle procedure finalizzate al recupero degli insoluti
- Ricognizione e verifica del reale stato di manutenzione delle strutture scolastiche di competenza comunale nel rispetto delle normative di sicurezza, anche per quanto riguarda il rischio sismico, la prevenzione antincendio, con l'individuazione di linee prioritarie di intervento, sviluppando un piano pluriennale di azione.
- Mantenimento del sistema dei flussi di pagamento verso le pubbliche amministrazioni tramite il portale PAGOPA, in ottemperanza alla normativa art. 5 del codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli, ecc - del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Dare stabilità alla diffusione dell'arte moderna in città promuovendo la creatività artistica e la valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale e nazionale.

Perseguire il mantenimento delle numerose iniziative in essere che animano la vita della città, valorizzando e sostenendo il forte patrimonio associativo culturale già consolidato sempre in una visione ampia di contaminazione e collaborazione sull'area metropolitana.

Programma 1 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Formalizzare una collaborazione pluriennale con le Gallerie degli Uffizi al fine di realizzare, in sinergia, una mostra da svolgersi nei mesi estivi ed uno spazio espositivo urbano
- Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/archivistici e attività di promozione culturale).
- Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico, tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo, in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc..
- Sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) e dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).
- A seguito di verifica preliminare di un piano di fattibilità che tenga conto delle risorse strutturali disponibili ed eventualmente accessibili e previo intervento edilizio, perseguire la riunificazione dell'Archivio Storico e di Deposito.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Promuovere la mappatura delle attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città.

Programma 1 - Sport e tempo libero

- o Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;
- o Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
 - all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fideiussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi.
- o Riquilibrare ed adeguare l'impiantistica sportiva comunale, in particolare mediante:
 - riqualificazione superficie dei campi di gioco del calcio a 11 negli impianti di calcio di Badia a Settimo e San Giusto
 - impianto tennis S.Giusto, Realizzazione di nuova copertura tensostatica
 - valutazioni tecniche di supporto per concessioni in gestione degli impianti sportivi
 - valutazioni tecniche e studi per realizzazione nuovi impianti sportivi o nuove collocazioni
 - Allestimento aree ludiche e fitness in parchi e giardini pubblici

Programma 2 – Giovani

- Potenziamento delle relazioni con i soggetti del terzo settore per la realizzazione una nuova e più ampia progettualità sociale, educativa e culturale a favore delle fasce giovanili e riattualizzazione della funzione dell'ex GingerZone.
- Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
- Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curricolari, extracurricolari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisì promossi dalla Regione Toscana.
- Sostegno dell'espressione creativa giovanile per la realizzazione di eventi di cultura e spettacolo, in rapporto alle altre realtà istituzionali (Biblioteca, Scuola di Musica e Teatro Studio) ed all'associazionismo.

Missione 7 – Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Aderire all' App Feel Florence relativa all'ambito turistico fiorentino nella quale sono creati contenuti digitali turistici di tutto il territorio metropolitano inerenti le attrazioni turistiche, gli eventi, le informazioni relative alla mobilità ed ai servizi per i turisti.

Promuovere l'informazione e la formazione per le attività turistico ricettive del territorio attraverso la diffusione di materiali prodotti da Regione Toscana e la partecipazione ai Living lab, laboratori studiati appositamente per gli operatori del settore.

Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina;

Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:

monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici;

monitoraggio delle strutture ricettive;

creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione con relativa cartografia e cartelli di indicazione;

collaborazione con le associazioni locali di volontariato per la manutenzione e la segnatura dei sentieri presenti in area collinare.

collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza;

installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci;

accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa;

predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzia vari punti di attrazione;

adesione all'ambito turistico firenze ed area fiorentina, coordinato dalla segreteria di Ambito. Il progetto include 17 comuni dalle caratteristiche diverse ma dai forti caratteri identitari. Sono delle città e cittadine collocate intorno a Firenze, tutte immerse in un ambiente naturalistico interessante, tutte vantano edifici storici e testimonianze artistiche, ognuna ha delle peculiarità, anche nelle lavorazioni artigianali, nel folklore, nell'enogastronomia. L'Ambito Firenze e Area Fiorentina è un territorio nel quale le testimonianze del passato si scoprono piano piano, lungo il cammino, oppure si trovano al centro di borghi che lo compongono.

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Assicurare supporto progettuale e/o istruttorio alla fase attuativa delle previsioni contenute nel Piano Operativo, allo scopo di garantire livelli qualitativi della progettazione finalizzata a realizzare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- o Definizione progettuale, a fini realizzativi, degli interventi di completamento del “Nuovo Centro della Città” lungo l’asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana;

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- o Seguire la pianificazione attuativa e gli aspetti convenzionali relativi agli interventi di trasformazione e di riqualificazione previsti dal Piano Operativo che comportano la realizzazione di unità immobiliari di edilizia residenziale con finalità sociali o l’acquisizione gratuita al patrimonio dell’Ente di aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all’interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l’impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Programma 1 - Difesa del suolo

- o Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- o Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana e Regione alla messa in sicurezza del reticolo idraulico minore;
- o Studio e programmazione di interventi di miglioramento della gestione delle acque meteoriche, superficiali e di falda, anche a carico di privati (opere di urbanizzazione).

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- o Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- o Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- o Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- o Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;
- o Gestione e manutenzione del parco di Poggio Valicaia;
- o Nuovo Parco Urbano area ex CNR;

Programma 3 - Rifiuti

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- o Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- o Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;
- o Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- o Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- o Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;
- o Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- o Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso.

Programma 3 - Viabilità e Infrastrutture stradali

- Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.
- Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide mediante censimento degli stalli di sosta a loro riservati con successivo sviluppo di apposita forma di comunicazione, utilizzando gli strumenti digitali che mette a disposizione il web, per rendere nota l'ubicazione delle strutture disponibili nel territorio cittadino.
- Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
- Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;
- Realizzazione ed incremento infrastrutture per la viabilità, in particolare:
 - Riqualificazione Piazza Cavour

- Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica
- attività per la definizione del nuovo collegamento stradale tra SP Mosciano e via Ponte di Formicola in collaborazione con Consorzio di Bonifica e Regione
- Riqualificazione area perfluviale del fiume Greve - giardino Neruda” (include pista ciclabile di collegamento con il quartiere San Giusto a centro città e riqualificazione della passerella
- Monitoraggio ponti e opere d'arte;

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- o Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- o Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- o Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;
- o Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico, anche attraverso la Società della Salute.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento della reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione, per il tramite della Società della Salute.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

- Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

- Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti, attraverso la Società della Salute.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana, attraverso la Società della Salute.

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione a rischio di esclusione sociale, attraverso la Società della Salute.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- o Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:
 - svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande, redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive). Nell'anno 2022, visto che la L.R.T. 35 del 21/09/2021, di modifica alla L.R.T. n. 2/2019, ha introdotto nuovi requisiti per l'accesso agli alloggi ERP, sarà predisposto e pubblicato un nuovo Bando Erp, conforme alle novità introdotte dalla Legge regionale e al relativo regolamento comunale attuativo
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole. Alla luce della nuova Delibera Regionale in materia, emanata a seguito di Decreto ministeriale, nel 2022 sarà approvato e pubblicato un apposito avviso, con cui vanno determinate le nuove modalità di assegnazione dei contributi regionali, ammontanti a circa E. 40.000.
- o Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad :
 - attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge;
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;

- promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni di Casa SPA, le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa.
- partecipare con gli altri comuni del Lode a riunioni e studio per applicazione normativa regionale;
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti ad individuare gli aventi diritto di alloggi di E.R.S da trasmettere agli attuatori degli interventi (Graduatorie – Comunicazione agli aventi diritto - verifica requisiti);
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp, della Commissione Mobilità
- o Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzione abitative
- o Applicazione dell'art 40, introdotto dalla LR 02/01/2019 n. 2, relativo alla ricognizione attraverso Casa SPA individuando i titolari in via esclusiva del diritto all'assegnazione dell'alloggio ERP.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Interventi per il sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di difficoltà economica: gestione Fondo di solidarietà, della misura emergenziale di Solidarietà alimentare (cosiddetti "Pacchi alimentari"), ecc.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- o Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.
- o Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti.
- o Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi. Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SUAP - Gestione dei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio in sede fissa di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività e nel dettaglio:

- istruttoria, predisposizione e rilascio di autorizzazioni di competenza comunale e atti unici in collaborazione con altri enti ed uffici interni (ambiente, edilizia etccc • riguardo impianti e attivit • produttive di beni e servizi (incluse att. Agricole, comm.li artigiane, turistiche alberghiere, di altri servizi e telecomunicazioni);
- verifiche SCIA presentate e predisposizione di eventuali provvedimenti di sospensione attività
- istruttoria e rilascio Bolli CEE, produzione generi alimentari;
- Procedure per strutture socio-sanitarie ed educative;
- Ascensori e montacarichi; Istruttorie per nuovi impianti; diffide ; aggiornamenti sugli impianti;
- Pareri preventivi a enti terzi;
- Piani di miglioramento agricolo congiuntamente all'edilizia;
- Certificazione di qualità;
- Informazioni e supporto alle imprese per l'attivazione dei procedimenti di competenza con risposta prioritaria.
- sviluppo e semplificazione digitale.

SVILUPPO ECONOMICO - Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche:

- convenzione servizio taxi
- verifiche regolarità contributiva (Durc)
- gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
- gestione spettacoli viaggianti
- gestione atti relativi a installazione dehors

Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria.

Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;

Verifiche ed modifiche del regolamento su area pubblica sulla base del monitoraggio effettuato sui mercati e la loro organizzazione anche durante la pandemia.

Esperimento dei bandi per l'assegnazione di posteggi nei mercati rionali e nel mercato settimanale.

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell'Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell'Amministrazione.

S'intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell'ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le "risorse" siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali e al blocco del turn-over, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale.

La sfida pertanto è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.

Si riconfermano le linee strategiche approvate dal consiglio comunale n. 16 del 30/01/2020 per la redazione del PTCPT. Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) che da quest'anno sarà parte del redigendo PIAO: Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", ed è un documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. Termine di approvazione è il 30/04/2022.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
- e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

La sotto sezione anticorruzione dovrà prevedere:

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nel PTPCT e negli strumenti di programmazione operativa (PdO)

Il principio ispiratore del piano è quello di:

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione e pdo;
- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.
- Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative.

Programma 1 - Organi Istituzionali

- Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica.
- Attivare forme nuove di comunicazione

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 2 - Segreteria Generale

- o Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- o Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato

- o Obiettivo operativo: presidio strategico delle risorse finanziarie
L'attività di programmazione e gestione economica e finanziaria di un'Amministrazione Locale ha una forte valenza strategica; solo una buona attività di programmazione finanziaria ed economica consente di attuare le scelte strategiche effettuate nel programma di mandato e che si aggiornano annualmente in sede di predisposizione del Documento unico di Programmazione.
Anche la programmazione triennale finanziaria 2022-2024, come le precedenti, sarà fondata al presidio dell'evoluzione delle condizioni finanziarie dell'Ente, al fine del mantenimento dei complessivi equilibri di bilancio, il cui mantenimento rappresenta obiettivo strategico, anche alla luce della contrazione delle entrate proprie derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19. La gestione finanziaria sarà orientata, quindi, alla massimizzazione delle risorse nella disponibilità dell'Ente, al fine di migliorare quantità e qualità dei servizi gestiti e assicurare congrui livelli di spesa di investimento.
- o Obiettivo operativo: organizzazione, programmazione, innovazione tecnologica, organismi partecipati
 - Verificare e adeguare continuamente la struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie. Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative. Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.

- Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Valutare l'eventuale delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi anche degli strumenti operativi messi a disposizione dalle principali centrali di committenza. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate. Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate. Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
 - Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la loro razionalizzazione e riduzione, la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.
- o Obiettivo operativo: Gare e contratti, Provveditorato e Economato;
- Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrativa, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;
 - Presidiare le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 4 - Gestione entrate

- 7 Procurare all'Ente, per quanto di competenza dell'ufficio Entrate, le risorse necessarie a perseguire i propri compiti istituzionali nonché gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale, monitorando costantemente l'andamento dell'entrata;
- 8 Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale nell'ambito degli equilibri di bilancio;
- 9 Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, esempio: inviando avvisi di pagamento, adeguando i Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, fornendo le necessarie informazioni privilegiando i canali telematici, le comunicazioni a mezzo telefono, mail, posta elettronica certificata, individuando, in tempo utile, i valori delle aree edificabili nonché la scadenza dei pagamenti Tari, stabilendo le aliquote dei diversi tributi, implementando strumenti di pagamento on line, particolarmente quelli attinenti il cd PagoPa , etc.
- 10 Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare principalmente attraverso il miglioramento dell'informatizzazione del servizio;
- 11 Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;
- 12 Proseguire, mediante appositi provvedimenti, le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario (utilizzando gli istituti dell'autotutela della conciliazione dell'accertamento con adesione, della mediazione e del reclamo) e gestire lo stesso in sede giudiziaria ed in sede extragiudiziaria.

13

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale

La gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che

sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, considerato soprattutto che solo da pochi anni gli è stato riconosciuto una valenza strategica di risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire queste attività di valorizzazione patrimoniale, individuando di volta in volta gli immobili interessati e valutando gli aspetti da valorizzare ai fini di una gestione efficiente dello stesso.

- o Completamento delle verifiche tecnico-amministrative del patrimonio immobiliare

La verifica tecnico-amministrativa del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che non può concludersi nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che solo recentemente ne è stata riconosciuta la sua effettiva importanza in quanto risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire questa attività.

Stato di attuazione Programma 5 al 30/06/2022:

Programma 6 - Ufficio Tecnico

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- Mantenere, adeguare ed incrementare (ove previsto) le infrastrutture comunali e il sistema viario
- Gestire, mantenere, adeguare ed incrementare gli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture comunali (pubblica illuminazione)
- Gestire rapporti tecnici con concessionari di pubblici servizi delle infrastrutture di rete comunali
- Mantenere, adeguare ed incrementare il verde pubblico, i giardini, i parchi, le loro attrezzature ludiche e i loro arredi;
- Efficientamento energetico e servizio energia
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici;
- Edilizia scolastica: ampliamento scuola "Pettini", realizzazione nuova scuola "Toti", manutenzioni ed adeguamenti edifici scolastici, realizzazione nuova scuola secondaria di 1° grado "Fermi", adeguamento scuola "Gabbrielli", ristrutturazione plesso scolastico "Spinelli" per inserimento scuola materna, ristrutturazione con ricostruzione della scuola primaria XXV Aprile;
- Immobili culturali: ristrutturazione e riqualificazione Teatro Mila Pieralli
- Altri immobili: ristrutturazione Palazzo Comunale (per lotti)
- Impianti Sportivi: impianti di calcio di Badia a Settimo e San Giusto, impianto tennis S.Giusto, valutazioni tecniche di supporto per concessioni in gestione
- Giardini: riqualificazione giardini ed aree a verde
- Opere di urbanizzazione su progetti urbanistici di iniziativa pubblica e privata
- Partecipazione, per quanto di competenza, a bandi di finanziamento in collaborazione con altri settori coinvolti, incluso bandi PNRR;

- Procedere all'acquisto di lavori e servizi di ingegneria ed architettura attraverso le procedure previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
- Attività di competenza connesse alla Centrale di Committenza intercomunale.

Stato di attuazione Programma 6 al 30/06/2022:

In linea con le attese e con le risorse a disposizione

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, adeguando la gestione alle novità legislative (CIE, ANPR, unioni civili) e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Stato di attuazione Programma 7 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi

- Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la informatizzazione ed innovazione tecnologica;
- Attivazione di processi di innovazione tecnologica interna anche mediante il miglioramento dei servizi di assistenza alle postazioni;
Attivazione processi di innovazione tecnologica verso l'utenza esterna, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e all'attivazione di servizi on-line mediante l'utilizzo del sistema pubblico di identità digitale SPID, CIE e del sistema di pagamento PagoPA;
- Formazione del personale sulle nuove tecnologie ed i servizi;
- Miglioramento degli applicativi gestionali e sostituzione di quelli obsoleti: protocollo informatico e applicativo per la gestione degli atti amministrativi, realizzando il maggior numero possibile di integrazioni trasversali (ad es. con applicativo finanziaria) e automatismi che garantiscano maggiore semplificazione e produttività (ad es. con albo pretorio on-line o per la gestione della sezione Amm.ne Trasparente del sito).
- Ottimizzazione del sistema di gestione documentale (delibere e determinazioni)

- o Aggiornamento delle pagine internet dell'Amministrazione Comunale (nuovo sito) e dei servizi al cittadino (SUAP, SUEV, forum)
- o Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la gestione associata del servizio statistico;
- o Implementazione dell'attività di acquisizione di dati statistici finalizzata al supporto della programmazione strategica;
- o Perseguimento dell'estensione della forma associata con altri enti dell'area metropolitana fiorentina.

Stato di attuazione Programma 8 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 9 - Risorse Umane;

- o Obiettivo operativo: Valorizzazione e gestione del personale

Nelle annualità 2022-2024 l'Amministrazione dovrà gestire le politiche assunzionali dell'Ente, anche mediante il ricorso a procedure parzialmente o interamente da remoto, acquisendo giovani professionalità in grado di garantire il rilevante futuro turn over. L'acquisizione di nuove professionalità, anche a fronte di percorsi di valorizzazione interna, secondo quanto consentito ad oggi dalla normativa, è uno dei processi strategici fondamentali in materia di personale, in grado di generare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa. Al riguardo, sarà perseguito l'indirizzo, già praticato nel recente passato, rivolto allo sviluppo di forme di convenzionamento con altri enti del comparto per le attività e le procedure di ricerca e selezione del personale, modulo gestionale che consente di efficientare le pratiche amministrative in materia di gestione delle selezioni.

Sarà, inoltre, indispensabile pervenire ad una corretta individuazione e regolamentazione di forme di organizzazione del lavoro maggiormente flessibili attraverso ad esempio, la "messa a regime" del telelavoro e del lavoro agile.

La contrattazione decentrata integrativa sarà orientata al perseguimento degli obiettivi fondamentali di efficientamento dell'attività amministrativa e valorizzazione del personale, mentre le attività formative, saranno migliorate e potenziate al fine di consentire il continuo aggiornamento ed adeguamento delle diversificate competenze interne necessarie alla realizzazione dei programmi: a tal fine, oltre alle esigenze specifiche di settore, saranno individuate tematiche intersettoriali, di ampio raggio, anche al fine della minore incidenza in termini di oneri relativi.

Sarà portata a regime la convenzione con il Comune di Lastra a Signa per la gestione associata del personale, convenzione recentemente rinnovata con l'abbandono del modulo gestionale, in precedenza utilizzato, del servizio a favore di una presa in carico della gestione medesima con assunzione diretta di responsabilità giuridica.

Infine, sarà rafforzato il convenzionamento con ARAN, che vede il Comune di Scandicci ente capofila nella gestione di una sorta di laboratorio formativo aperto al confronto, oltre che con ARAN, con altri enti toscani del comparto teso a sviluppare soluzioni applicative da impostare sia in sede di contrattazione nazionale che decentrata integrativa.

Stato di attuazione Programma 9 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 10 - Altri servizi generali (urp e ufficio legale);

- o Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di semplificazione amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti. Implementazione del servizio di front-office denominato "Punto Comune" , il quale costituirà un terminale unico di tutti i processi gestiti dall'ente ed un unico punto di riferimento per gli utenti.
- o Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l'uso dei social network, dei supporti materiali e dell'attività di grafica, le pubblicazioni illustrative di servizi ed atti di particolare rilevanza, come il nuovo Front Office Unico ed il Piano Operativo, da diffondere e rendere disponibili a tutti i cittadini.
- o Consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line (pagamenti, visure, pratiche, firma digitale, PEC, Albo on-line, protocollo informatico), della gestione dei reclami come strumento di miglioramento continuo.
- o Attivazione dello 055055 – Contact Center di 1° livello.
- o Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Stato di attuazione Programma 10 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.

Ulteriore incremento e miglioramento delle attività già oggetto di programmazione nel DUP 2021-2023.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Aumento delle telecamere di videocontrollo del territorio e contemporaneo avvio delle procedure per realizzazione di "Dorsale WI-FI" utile al miglioramento della trasmissione dei dati rilevati dalle postazioni già installate e da installare nel territorio comunale.

Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell'Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.

Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l'attività di controllo del territorio.

Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell'Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che al passaggio del recupero coattivo dei crediti derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada e depenalizzate a soggetto diverso da Equitalia.

Adeguare l'attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative intervenute con la cosiddetta legge dell' "Omicidio Stradale", che hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa.

Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;

Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) temperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità

Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.

Redazione del Regolamento della Polizia Municipale.

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Perseguire la sottoscrizione e l'implementazione di un protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di un polo dell'infanzia, secondo le linee guida delineate dalla L. 107/2015 in riferimento ai diversi attori educativi (E.L., RT, MIUR/USR, Università ed Enti di Ricerca, Terzo Settore), anche al fine di definire una programmazione integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia .

Perseguire lo sviluppo delle attività formative non formali a sostegno della genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Perseguire lo sviluppo di attività istituzionali a sostegno dell'educazione lungo tutto l'arco della vita sia per azioni di apprendimento non formale sia per azioni finalizzate all'istruzione e alla formazione degli adulti.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

- Programmazione e gestione del sistema integrato di servizi, azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini/e 0-6 e loro famiglie anche tramite la costituzione dei Poli infanzia (di cui al Decreto legislativo 65/2017), il mantenimento di un'offerta di servizi finalizzata all'ampliamento dell'orario di frequenza delle istituzioni scolastiche (pre e post scuola per i servizi dell'infanzia statali), l'implementazione dei centri estivi come misura non solo del tempo libero ma con valenza educativa, la partecipazione coordinamento pedagogico zonale, anche per la progettazione di attività formative per il personale educativo a livello zonale, la messa a sistema dell'appalto per la somministrazione di lavoro interinale per sopperire alle assenze del personale educativo
- Mantenimento del CRED quale referente dell'organismo di coordinamento scolare nell'ambito della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione fiorentina nord/ovest, di cui è attualmente capofila il Comune di Campi Bisenzio, che gestisce anche la struttura di supporto
- Promozione di scambi europei per la condivisione delle buone prassi educative e scolastiche presenti nel territorio di Scandicci.
- Progetto di miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi comunali

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Consolidamento delle azioni, previste all'interno dei patti di comunità, rivolte alle famiglie per sostenerle nell'educazione dei figli.
- Proseguire la disseminazione territoriale di buone pratiche pedagogiche e didattiche come deposito di valore pedagogico ed educativo condiviso attraverso le azioni di sistema del CRED (POFT e protocolli d'intesa) e la prosecuzione e l'implementazione del progetto "la città per i bambini e per i ragazzi" finalizzato alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile
- Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.
- Sostenere e supportare la costituzione di partenariati fra il mondo scolastico ed il mondo formativo al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione e formazione, anche post diploma, nell'ottica di una valorizzazione del tessuto produttivo ed occupazionale della città.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 3 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico (pulizie, manutenzione, trasporto e facchinaggio arredi). Nell'anno 2022 verranno espletate le gare per l'affidamento pluriennale dell'appalto per la ristorazione scolastica e dell'appalto per il trasporto scolastico.
- Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione.
- Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).

- Qualificazione delle esperienze di educazione non formale (centri estivi, laboratori) con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, delle associazioni sportive e del terzo settore.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 4 - Diritto allo studio

- Miglioramento delle piattaforme e procedure di iscrizione e pagamento dei servizi, con particolare riferimento alle procedure finalizzate al recupero degli insoluti
- Ricognizione e verifica del reale stato di manutenzione delle strutture scolastiche di competenza comunale nel rispetto delle normative di sicurezza, anche per quanto riguarda il rischio sismico, la prevenzione antincendio, con l'individuazione di linee prioritarie di intervento, sviluppando un piano pluriennale di azione.
- Mantenimento del sistema dei flussi di pagamento verso le pubbliche amministrazioni tramite il portale PAGOPA, in ottemperanza alla normativa art. 5 del codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli, ecc - del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Dare stabilità alla diffusione dell'arte moderna in città promuovendo la creatività artistica e la valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale e nazionale.

Perseguire il mantenimento delle numerose iniziative in essere che animano la vita della città, valorizzando e sostenendo il forte patrimonio associativo culturale già consolidato sempre in una visione ampia di contaminazione e collaborazione sull'area metropolitana.

Programma 1 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Formalizzare una collaborazione pluriennale con le Gallerie degli Uffizi al fine di realizzare, in sinergia, una mostra da svolgersi nei mesi estivi ed uno spazio espositivo urbano
- Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/archivistici e attività di promozione culturale).
- Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico, tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo, in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc..
- Sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) e dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).
- A seguito di verifica preliminare di un piano di fattibilità che tenga conto delle risorse strutturali disponibili ed eventualmente accessibili e previo intervento edilizio, perseguire la riunificazione dell'Archivio Storico e di Deposito.

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Promuovere la mappatura delle attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città.

Programma 1 - Sport e tempo libero

- o Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;
- o Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
 - all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fideiussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi.

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Programma 2 – Giovani

- Potenziamento delle relazioni con i soggetti del terzo settore per la realizzazione una nuova e più ampia progettualità sociale, educativa e culturale a favore delle fasce giovanili e riattualizzazione della funzione dell'ex GingerZone.
- Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
- Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curriculari, extracurriculari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisì promossi dalla Regione Toscana.
- Sostegno dell'espressione creativa giovanile per la realizzazione di eventi di cultura e spettacolo, in rapporto alle altre realtà istituzionali (Biblioteca, Scuola di Musica e Teatro Studio) ed all'associazionismo.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 7 – Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Aderire all' App Feel Florence relativa all'ambito turistico fiorentino nella quale sono creati contenuti digitali turistici di tutto il territorio metropolitano inerenti le attrazioni turistiche, gli eventi, le informazioni relative alla mobilità ed ai servizi per i turisti.

Promuovere l'informazione e la formazione per le attività turistico ricettive del territorio attraverso la diffusione di materiali prodotti da Regione Toscana e la partecipazione ai Living lab, laboratori studiati appositamente per gli operatori del settore.

Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina;

Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:

monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici;

monitoraggio delle strutture ricettive;

creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione con relativa cartografia e cartelli di indicazione;

collaborazione con le associazioni locali di volontariato per la manutenzione e la segnatura dei sentieri presenti in area collinare.

collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza;

installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci;

accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa;

predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzi vari punti di attrazione;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Assicurare supporto progettuale e/o istruttorio alla fase attuativa delle previsioni contenute nel Piano Operativo, allo scopo di garantire livelli qualitativi della progettazione finalizzata a realizzare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- o Definizione progettuale, a fini realizzativi, degli interventi di completamento del “Nuovo Centro della Città” lungo l’asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- o Seguire la pianificazione attuativa e gli aspetti convenzionali relativi agli interventi di trasformazione e di riqualificazione previsti dal Piano Operativo che comportano la realizzazione di unità immobiliari di edilizia residenziale con finalità sociali o l’acquisizione gratuita al patrimonio dell’Ente di aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

In linea con le attese

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l'impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Programma 1 - Difesa del suolo

- o Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- o Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana e Regione alla messa in sicurezza del reticolo idraulico minore;
- o Studio e programmazione di interventi di miglioramento della gestione delle acque meteoriche, superficiali e di falda, anche a carico di privati (opere di urbanizzazione).

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- o Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- o Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- o Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- o Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;

- o Gestione e manutenzione del parco di Poggio Valicaia;
- o Nuovo Parco Urbano area ex CNR;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Programma 3 - Rifiuti

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- o Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- o Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- o Attività di collaborazione con ATO;
- o Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;
- o Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- o Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- o Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- o Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;
- o Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- o Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso.
- o

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Programma 3 - Viabilità e Infrastrutture stradali

- Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.
- Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide mediante censimento degli stalli di sosta a loro riservati con successivo sviluppo di apposita forma di comunicazione, utilizzando gli strumenti digitali che mette a disposizione il web, per rendere nota l'ubicazione delle strutture disponibili nel territorio cittadino.
- Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
- Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;
- Realizzazione ed incremento infrastrutture per la viabilità;
- Monitoraggio ponti e opere d'arte;

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione in linea con le attese e con le risorse a disposizione

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- o Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;
- o Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

in linea con le attese

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico, anche attraverso la Società della Salute.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento della reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione, per il tramite della Società della Salute.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

- Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia.

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 2 - Interventi per la disabilità

- Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione a rischio di esclusione sociale, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

- o Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:
 - svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande, redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive). Nell'anno 2022, visto che la L.R.T. 35 del 21/09/2021, di modifica alla L.R.T. n. 2/2019, ha introdotto nuovi requisiti per l'accesso agli alloggi ERP, sarà predisposto e pubblicato un nuovo Bando Erp, conforme alle novità introdotte dalla Legge regionale e al relativo regolamento comunale attuativo
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole. Alla luce della nuova Delibera Regionale in materia, emanata a seguito di Decreto ministeriale, nel 2022 sarà approvato e pubblicato un apposito avviso, con cui vanno determinate le nuove modalità di assegnazione dei contributi regionali, ammontanti a circa E. 40.000.
- o Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad :
 - attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge;
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;
 - promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni di Casa SPA, le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa.
- partecipare con gli altri comuni del Lode a riunioni e studio per applicazione normativa regionale;
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti ad individuare gli aventi diritto di alloggi di E.R.S da trasmettere agli attuatori degli interventi (Graduatorie – Comunicazione agli aventi diritto - verifica requisiti);
- o Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp, della Commissione Mobilità
- o Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzione abitative
- o Applicazione dell'art 40, introdotto dalla LR 02/01/2019 n. 2, relativo alla ricognizione attraverso Casa SPA individuando i titolari in via esclusiva del diritto all'assegnazione dell'alloggio ERP.

Stato di attuazione Programma 6 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali **FATTORI**

- Interventi per il sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di difficoltà economica: gestione Fondo di solidarietà, della misura emergenziale di Solidarietà alimentare (cosiddetti "Pacchi alimentari"), ecc.

Stato di attuazione Programma 7 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- o Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.
- o Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti.
- o Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi. Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari.

Stato di attuazione Programma 9 al 30/06/2022:

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SUAP - Gestione dei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio in sede fissa di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività e nel dettaglio:

- istruttoria, predisposizione e rilascio di autorizzazioni di competenza comunale e atti unici in collaborazione con altri enti ed uffici interni (ambiente, edilizia etccc□ riguardo impianti e attivit□ produttive di beni e servizi (incluse att. Agricole, comm.li artigiane, turistiche alberghiere, di altri servizi e telecomunicazioni);
- verifiche SCIA presentate e predisposizione di eventuali provvedimenti di sospensione attivit□
- istruttoria e rilascio Bolli CEE, produzione generi alimentari;
- Procedure per strutture socio-sanitarie ed educative;
- Ascensori e montacarichi; Istruttorie per nuovi impianti; diffide ; aggiornamenti sugli impianti;
- Pareri preventivi a enti terzi;
- Piani di miglioramento agricolo congiuntamente all'edilizia;
- Certificazione di qualità;
- Informazioni e supporto alle imprese per l'attivazione dei procedimenti di competenza con risposta prioritaria.
- sviluppo e semplificazione digitale.

SVILUPPO ECONOMICO - Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche:

- convenzione servizio taxi
- verifiche regolarità contributiva (Durc)
- gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
- gestione spettacoli viaggianti
- gestione atti relativi a installazione dehors

Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria.

Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;

Gestione dei rinnovi delle concessioni di commercio su aree pubbliche in applicazione della L. 77/2020 e successive modifiche.

Aggiornamento e modifica del regolamento su area pubblica sulla base del monitoraggio effettuato sui mercati e la loro organizzazione anche durante la pandemia.

Modifiche e riassetto del mercato settimanale di piazza Togliatti in seguito a sperimentazione;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Il programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Promuovere l'occupazione e il reinserimento nel mercato del lavoro, soprattutto a contrasto della disoccupazione giovanile, in rapporto alle politiche nazionali e regionali anche in collaborazione con la nuova Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).

Programma 2 – Formazione professionale

- o Sostegno e promozione alle attività della rete dei servizi per il lavoro e per l'orientamento e la formazione professionale.
- o Compartecipazione alla progettazione ed implementazione di percorsi formativi con Scuola, Enti, Istituzioni ed Imprese presenti sul territorio per lo sviluppo di filiere occupazionali dal mondo della scuola al mondo del lavoro.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2022:

Programma non attuabile: con delibera G.C. n. 7/2021 si è rinunciato all'accreditamento regionale dell'Agenzia formativa

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

2Supporto di percorsi formativi e di inserimento lavorativo per giovani e adulti in situazioni di disagio sociale ed economico.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2022:

Programma non attuabile: con delibera G.C. n. 7/2021 si è rinunciato all'accreditamento regionale dell'Agenzia formativa

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
			Data e estremi provvedimenti di approvazione	
Strumento di Pianificazione territoriale - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano Strutturale adottata con Deliberazione C.C. n. 30 del 23.02.2012; - Variante di conformazione al PIT/Piano Paesaggistico Regionale adottata con Deliberazione C.C. n. 77 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020. 	
Strumento di Pianificazione Urbanistica - adottato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Operativo adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 59 del 30.06.2020. 	
Strumento di Pianificazione	si	no	- Piano Strutturale approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 31/05/04 e successive varianti	

territoriale - approvato			<p>approvate con Deliberazione C.C. n. 57/2013 e con Deliberazione C.C. n. 33/2019;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
Strumento di Pianificazione Urbanistica - approvato	si	no	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Operativo approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 10/04/2019; - la Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
Programma di Fabbricazione	si	no	
3PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	no	
* Artigianali	si	no	
* Commerciali	si	no	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)			
si			
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.			
P.I.P.			

Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 piccoli invasi artificiali, alcuni dei quali utilizzati ad uso irriguo.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S. Martino alla Palma, San Vincenzo, San Michele a Torri, Rinaldi, Mosciano e Santa Maria a Marciola.

La pianificazione territoriale e urbanistica

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 "*Norme per il Governo del Territorio*" prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

Il Piano Strutturale (P.S.) costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive per le concrete trasformazioni. Il P.S. è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successive varianti approvate con Deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013 e con Deliberazione C.C. n° 33 in data 10.04.2019. È stato inoltre adeguato all'intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito. È stato infine aggiornato il quadro conoscitivo del Piano Strutturale in recepimento di intervenute modifiche del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI bacino Arno) con Deliberazione C.C. n. 19 del 07.04.2022, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 27.04.2022, del relativo avviso informativo.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Scandicci, atto di governo del territorio che conteneva la pianificazione urbanistica, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007, ed oggetto di revisione quinquennale, approvata con Deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 ha poi previsto il superamento del Regolamento Urbanistico, articolando la strumentazione urbanistica generale del Comune in Piano Strutturale e Piano Operativo.

Il Piano Operativo (P.O.), atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 34 del 10.04.2019 e successiva Deliberazione C.C. n. 60 dell'11.07.2019 (per una previsione puntuale). E' stato altresì adeguato all'intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione n. 59 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazione a seguito del relativo deposito. Esso contiene la nuova programmazione per il quinquennio 2019 - 2024, che comprende:

Aree di Trasformazione di nuova programmazione:

TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 04dbis	Via G. Prati (prosecuzione) / integrazione residenziale
TR 04dter	Viuzzo della Marzoppina (loc. 'Gli Allori') / integrazione residenziale
TR 04dquater	Viuzzo della Marzoppina / integrazione residenziale
TR 04f	Via I. Nievo (interno) / integrazione residenziale
TR 05b	Via del Pantano / integrazione residenziale
TR 05c	Via di Casellina (pressi cavalcavia) / nuovo stabilimento produttivo
TR 05e	Via G.B. Pergolesi (interno) / integrazione residenziale
TR 07b	Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo
TR 09cbis	Via V. Michelassi / nuovo stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 05d	Via di Casellina / nuovo stabilimento produttivo (già area TR 10b)
TR 09c	Via V. Michelassi (prosecuzione) / insediamenti produttivi e funzioni complementari

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03b	Villa Costanza / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore)
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaiuolo / insediamenti residenziali
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico

TR 06a	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

TR 01b*	Via Allende / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04cbis*	Nuovo centro della città / zona n. 3 (parte) del Programma Direttore
TR 07a*	Casicciole / integrazione residenziale
TR 09d*	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09h*	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 12c*	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualficazione di nuova programmazione:

RQ 01c	Istituto di Istruzione Superiore 'Sasseti-Peruzzi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 02e	Piazza Togliatti / riconfigurazione e integrazione funzionale
RQ 02f	Via V. Monti (ex distributore carburanti) / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 02g	Via IV Novembre / riqualficazione di area con consistenze incongrue
RQ 04f	Ex asilo-nido - Via G. Pestalozzi / riconversione funzionale
RQ 05g	Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia / recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive
RQ 06e	Hotel 'Marzia' / integrazione di struttura alberghiera
RQ 07d	Via delle Fonti / integrazione e riqualficazione di area produttiva
RQ 08d	Badia a Settimo - Via dell'Orto / recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 08e	S. Colombano - Via del Chese / riqualficazione di area con impianto di lavorazione inerti
RQ 09f	Via del Confine / integrazione e riqualficazione di stabilimento produttivo
RQ 12c	Via Empolese / Integrazione di stabilimento produttivo legato alla produzione agricola

Aree di Riqualficazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 05a*	Sede ARVAL Italia (Area ex fonderia "Le Cure") / ampliamento di edificio direzionale

RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex opificio conserviero "Zaccaria Rossi"
RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Viale C. Darwin / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 08c*	Via del Pellicino / integrazione residenziale

RQ 09a*	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Aree di Completamento di nuova programmazione:

CP 06c	Via Bassa / integrazione residenziale
CP 10a	Via delle Prata (Rinaldi) / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

CP 04b*	Via Romero / integrazione residenziale
---------	--

Gli strumenti urbanistici attuativi

Con riferimento alla nuova programmazione quinquennale si segnala:

- l'intervenuta riapprovazione, con Deliberazione C.C. n. 20 del 30.01.2020 del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla vasta area di trasformazione TR04c, corrispondente alle zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", resasi necessaria ai fini dell'adeguamento e della conformazione dello stesso alla nuova disciplina introdotta dal Piano Operativo per l'Area di Trasformazione. Inoltre, con deliberazione C.C. n. 123 del 17.12.2020, è stato approvato l'aggiornamento di una posizione catastale, con contestuale correzione di minimi errori materiali riscontrati nel Piano Particolareggiato approvato;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 37 del 28.05.2020, del Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'Area di Riqualificazione "RQ 07b - Via del Parlamento Europeo". L'intervento prevede la riconversione funzionale del complesso edilizio originariamente destinato ad ospitare il Centro Servizi del Ministero delle Finanze, attraverso un progetto complessivo di riqualificazione urbanistica e di recupero funzionale;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 101 del 22.10.2020, del nuovo Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualificazione RQ 08c Badia a Settimo - Via del Pellicino, in variante rispetto a quello precedentemente approvato con Deliberazione C.C. n. 45/2018;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 35 in data 11.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualificazione "RQ 08b - S. Colombano/ Riqualificazione di area con stalle per cavalli". L'intervento è finalizzato al superamento dello stato di degrado urbanistico dell'area, attraverso la demolizione dei manufatti esistenti e la realizzazione di un intervento di completamento ad uso residenziale;

- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 38 del 30.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualificazione "RQ 05e - Area stabilimento Banci/Riqualificazione di insediamento produttivo con integrazioni di funzioni". L'intervento è finalizzato all'integrazione e alla riorganizzazione funzionale del complesso produttivo con eventuale integrazione o sostituzione di funzioni;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 72 del 9.06.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualificazione RQ 08d - Badia a Settimo - Via dell'Orto/recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali". L'intervento è finalizzato al superamento delle condizioni di degrado urbanistico e ambientale mediante eliminazione delle consistenze edilizie incongrue e/o in precario stato di conservazione e realizzazione di un nuovo complesso edilizio interamente o prevalentemente residenziale;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 93 del 20.07.2021, dello schema di convenzione per l'intervento diretto convenzionato relativo all'**Area di Trasformazione TR 02a "Via Makarenko - Integrazione Residenziale"**;
- **l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. 110 del 30.09.2021**, del Progetto Unitario per l'Area di Riqualificazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)". **L' intervento prevede la realizzazione di un modesto intervento edilizio da destinare ad attività direzionali, terziarie e commerciali al fine di dare continuità all'edificato esistente tra Via Edmondo De Amicis e Via Vincenzo Monti.**
- l'intervenuta presentazione di numerose ulteriori proposte di Progetti Unitari di iniziativa privata, attualmente in corso di istruttoria.

Tenuto conto dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio e/o autorizzativo delle proposte di Piani Attuativi/ Progetti Unitari convenzionati/ Interventi diretti convenzionati, è prevedibile che nel prossimo triennio giungano - in tutto o in parte - in fase esecutiva gli interventi relativi alle seguenti previsioni urbanistiche:

- Area di Trasformazione TR 01a "San Giusto a Signano";
- Area di Trasformazione TR 01b - Via Allende / Integrazione residenziale;
- Area di Trasformazione "TR 02a - Via Makarenko";
- Area di Riqualificazione RQ 02c - Area ex Superal/ riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale;
- Area di Riqualificazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)";
- Area di riqualificazione RQ 03b - Villa La Lucciola;
- Area di Trasformazione TR 04b. Nuovo Centro Città'. Zona 2 Programma Direttore;
- Area di Trasformazione TR 04c bis - Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato zona n° 3 (parte) del Programma Direttore;
- Area di Trasformazione TR 04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte)-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore;

- Area di trasformazione *TR 04e - Via Vivaldi - Via dell'Acciaiole / insediamenti residenziali*;
- Area di Trasformazione “TR05a - Largo Spontini”;
- Area di Trasformazione TR 06a - Loc. ‘Padule’ / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni;
- Area di Trasformazione TR 09h - Capannuccia/integrazione residenziale;
- Piano Attuativo - Camping "Le Querce”;
- Area di Riqualficazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;
- Area di trasformazione TR 05b - Via del Pantano - integrazione residenziale;
- Area di Riqualficazione “RQ05c - Via Baccio da Montelupo”;
- Area di Riqualficazione “RQ 05e - Area stabilimento Banci”;
- Area di trasformazione “TR 05e - Via G.B. Pergolesi / integrazione residenziale”;
- Area di riqualficazione RQ 05g - Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia - recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive;
- Area di completamento “CP 06c - Via Bassa / integrazione residenziale”;
- Area di Riqualficazione ‘RQ 06d - Via Conti / Riqualficazione e ampliamento di edificio produttivo’;
- Area di Riqualficazione “RQ08b - San Colombano - Riqualficazione d'area con stalle per cavalli”;
- Progetto Unitario relativo all'Area di Riqualficazione “RQ08c Badia a Settimo - Via del Pellicino”;
- Area di Riqualficazione “RQ 08d - Via dell'Orto”;
- Area di Riqualficazione RQ 08e - San Colombano - Via del Chese / riqualficazione di area con impianto di lavorazione inerti;
- Area di Riqualficazione “RQ 09a - San Giuliano a Settimo/ recupero di area con edifici e manufatti incongrui”;
- Progetto Unitario per l'Area attrezzata per autocaravan (zona Vingone);

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.567.226,01	37.578.502,81	38.733.386,00	39.898.520,00	3,01%	39.906.317,00	39.906.317,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	6.753.325,15	3.907.981,85	2.942.117,39	2.104.123,00	-28,48%	1.986.998,00	1.986.998,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	7.789.756,32	9.048.573,43	10.829.918,61	10.089.438,39	-6,84%	9.887.430,59	9.887.430,59
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.110.307,48	50.535.058,09	52.505.422,00	52.092.081,39	-0,79%	51.780.745,59	51.780.745,59
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.076.177,45	1.310.450,00	1.225.979,00	1.225.979,00	0%	1.225.979,00	1.225.979,00
Avanzo applicato spese correnti	173.646,36	2.140.291,62	719.832,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	725.370,82	1.005.629,81	989.892,88	667.500,00	-32,57%	667.500,00	667.500,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	52.085.502,11	54.991.429,52	55.441.126,60	53.985.560,39	-2,63%	53.674.224,59	53.674.224,59
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	2.392.916,30	2.221.732,83	5.310.785,79	27.452.973,00	416,93%	21.350.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	436.579,17	1.133.707,17	6.939.800,35	3.594.000,00	-48,21%	2.525.458,50	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	729.769,96	5.780.602,44	1.418.338,48	1.160.000,00	-18,21%	1.110.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.783.796,03	5.284.695,54	3.455.466,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.134.695,19	13.154.261,19	14.454.273,99	2.330.000,00	-83,88%	4.600.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	18.810.646,64	29.065.371,13	35.082.310,86	34.536.973,00	-1,55%	29.585.458,50	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	27.662.345,60	29.656.342,51	30.757.723,00	31.899.317,00	3,71%	31.886.317,00	31.886.317,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.904.880,41	7.922.160,30	7.975.663,00	7.999.203,00	0,30%	8.020.000,00	8.020.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.567.226,01	37.578.502,81	38.733.386,00	39.898.520,00	3,01%	39.906.317,00	39.906.317,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.530.820,65	3.763.618,85	2.724.117,39	1.916.123,00	-29,66%	1.798.998,00	1.798.998,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	222.504,50	144.363,00	188.000,00	188.000,00	0%	188.000,00	188.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	30.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	6.753.325,15	3.907.981,85	2.942.117,39	2.104.123,00	-28,48%	1.986.998,00	1.986.998,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.895.504,01	6.058.350,12	6.968.530,84	6.901.288,39	-0,96%	6.935.280,59	6.935.280,59
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.447.027,15	1.538.984,93	1.557.500,00	1.556.500,00	-0,06%	1.556.500,00	1.556.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	32.839,20	31.582,68	37.150,00	37.150,00	0%	37.150,00	37.150,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	648.268,90	676.330,96	1.188.427,00	705.000,00	-40,68%	705.000,00	705.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	766.117,06	743.324,74	1.078.310,77	889.500,00	-17,51%	653.500,00	653.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.789.756,32	9.048.573,43	10.829.918,61	10.089.438,39	-6,84%	9.887.430,59	9.887.430,59

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa che sarà redatta in riferimento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5.015,39	15.886,96	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.392.916,30	2.221.732,83	5.310.785,79	27.452.973,00	416,93%	21.350.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	436.579,17	1.133.707,17	6.939.800,35	3.594.000,00	-48,21%	2.525.458,50	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.810.334,41	1.414.904,19	7.952.201,47	2.385.979,00	-70,00%	2.335.979,00	2.225.979,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.644.845,27	4.786.231,15	20.202.787,61	33.432.952,00	65,49%	26.211.437,50	2.225.979,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto sarà riportato nella nota integrativa 2023-2025.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	327.874,60	323.485,00	303.646,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	327.874,60	898.985,00	1.903.646,25	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	575.500,00	1.600.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.997.500,00	5.267.500,00	667.500,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.898.520,00	39.906.317,00	39.906.317,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.104.123,00	1.986.998,00	1.986.998,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.089.438,39	9.887.430,59	9.887.430,59
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	33.432.952,00	26.211.437,50	2.225.979,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Entrate	103.120.033,39	97.857.183,09	69.271.724,59
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	51.954.485,74	51.569.873,59	51.602.973,59
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.219.784,00	29.375.123,65	1.032.211,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Spese	103.120.033,39	97.857.183,09	69.271.724,59

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2023/2025	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	31.664.439,93	31.664.439,93
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	8.112.967,00	8.112.967,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	67.895.334,00	67.895.334,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	3.805.368,45	3.805.368,45
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.061.562,00	2.061.562,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	70.200,00	70.200,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	4.401.131,00	4.401.131,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	41.983.122,00	41.983.122,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	19.371.844,94	19.371.844,94
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	255.900,00	255.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	25.472.449,00	25.472.449,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	105.000,00	105.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.318.800,00	1.318.800,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	39.000,00	39.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	13.197.333,25	13.197.333,25
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	6.701.990,50	6.701.989,50
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	10.500.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	33.292.500,00	33.292.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	311.000,00	311.000,00	311.000,00	933.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.869.078,35	817.015,22	817.015,22	3.503.108,79
- di cui non ricorrente	345.428,35	120.000,00	120.000,00	585.428,35
Proventi dei servizi e vendita di beni	148.600,00	148.600,00	148.600,00	445.800,00
- di cui non ricorrente	198.000,00	0,00	0,00	198.000,00
Quote di risorse generali	8.753.517,49	9.024.438,15	9.004.575,50	26.782.531,14

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.082.195,84	10.301.053,37	10.281.190,72	31.664.439,93
- di cui non ricorrente	543.428,35	120.000,00	120.000,00	783.428,35

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.214.767,49	10.248.090,72	10.281.190,72	30.744.048,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	867.428,35	52.962,65	0,00	920.391,00
TOTALE Spese Missione	11.082.195,84	10.301.053,37	10.281.190,72	31.664.439,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	1.132.000,00	1.176.000,00	1.176.000,00	3.484.000,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	492.000,00	492.000,00	492.000,00	1.476.000,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.305.435,00	1.297.655,00	1.297.655,00	3.900.745,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	773.600,00	778.965,22	778.965,22	2.331.530,44
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.045.992,35	1.214.155,65	1.234.293,00	4.494.441,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.247.920,00	2.271.620,00	2.271.620,00	6.791.160,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	409.100,00	409.100,00	409.100,00	1.227.300,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	857.200,00	848.200,00	808.200,00	2.513.600,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	421.800,00	421.800,00	421.800,00	1.265.400,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.397.148,49	1.391.557,50	1.391.557,50	4.180.263,49
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.082.195,84	10.301.053,37	10.281.190,72	31.664.439,93

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	93.100,00	93.100,00	93.100,00	279.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.551.500,00	1.551.500,00	1.551.500,00	4.654.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.035.389,00	1.026.889,00	1.026.889,00	3.089.167,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.709.989,00	2.701.489,00	2.701.489,00	8.112.967,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.695.778,00	2.687.278,00	2.687.278,00	8.070.334,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.211,00	14.211,00	14.211,00	42.633,00
TOTALE Spese Missione	2.709.989,00	2.701.489,00	2.701.489,00	8.112.967,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.701.989,00	2.693.489,00	2.693.489,00	8.088.967,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.709.989,00	2.701.489,00	2.701.489,00	8.112.967,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	25.971.048,00	26.585.900,00	891.100,00	53.448.048,00
- di cui non ricorrente	25.409.948,00	25.774.800,00	891.100,00	52.075.848,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.978.500,00	1.988.500,00	1.988.500,00	5.955.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.338.904,00	2.990.941,00	2.990.941,00	8.320.786,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	30.345.452,00	31.622.341,00	5.927.541,00	67.895.334,00
- di cui non ricorrente	25.409.948,00	25.774.800,00	891.100,00	52.075.848,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.510.252,00	5.427.541,00	5.427.541,00	16.365.334,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	24.835.200,00	26.194.800,00	500.000,00	51.530.000,00
TOTALE Spese Missione	30.345.452,00	31.622.341,00	5.927.541,00	67.895.334,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	4.921.181,00	2.527.010,00	1.427.010,00	8.875.201,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	21.632.371,00	25.342.431,00	747.631,00	47.722.433,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3.476.700,00	3.437.700,00	3.437.700,00	10.352.100,00

Totale Programma 07 - Diritto allo studio	315.200,00	315.200,00	315.200,00	945.600,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	30.345.452,00	31.622.341,00	5.927.541,00	67.895.334,00

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	19.800,00	19.800,00	19.800,00	59.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	94.500,00	94.500,00	94.500,00	283.500,00
- di cui non ricorrente	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.175.610,15	1.141.929,15	1.141.929,15	3.459.468,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15	3.805.368,45
- di cui non ricorrente	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15	3.805.368,45
TOTALE Spese Missione	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15	3.805.368,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15	3.805.368,45
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.290.910,15	1.257.229,15	1.257.229,15	3.805.368,45

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	33.300,00	533.300,00	33.300,00	599.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	159.527,00	159.527,00	159.527,00	478.581,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	496.141,00	235.670,00	235.670,00	967.481,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	694.168,00	933.697,00	433.697,00	2.061.562,00
- di cui non ricorrente	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	444.168,00	433.697,00	433.697,00	1.311.562,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	250.000,00	500.000,00	0,00	750.000,00
TOTALE Spese Missione	694.168,00	933.697,00	433.697,00	2.061.562,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	686.614,00	926.143,00	426.143,00	2.038.900,00
Totale Programma 02 - Giovani	7.554,00	7.554,00	7.554,00	22.662,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	694.168,00	933.697,00	433.697,00	2.061.562,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.400,00	3.400,00	3.400,00	10.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00
TOTALE Spese Missione	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	23.400,00	23.400,00	23.400,00	70.200,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	14.600,00	14.600,00	14.600,00	43.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	170.000,00	160.000,00	160.000,00	490.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	188.000,00	188.000,00	128.000,00	504.000,00
- di cui non ricorrente	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
Quote di risorse generali	1.142.173,00	1.110.579,00	1.110.579,00	3.363.331,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	1.514.773,00	1.473.179,00	1.413.179,00	4.401.131,00
- di cui non ricorrente	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.454.773,00	1.413.179,00	1.413.179,00	4.281.131,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	0,00	120.000,00
TOTALE Spese Missione	1.514.773,00	1.473.179,00	1.413.179,00	4.401.131,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	514.773,00	473.179,00	413.179,00	1.401.131,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.514.773,00	1.473.179,00	1.413.179,00	4.401.131,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	25.200,00	25.200,00	25.200,00	75.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.668.773,00	273.000,00	273.000,00	3.214.773,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.894.715,00	12.890.017,00	12.890.017,00	38.674.749,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	15.594.688,00	13.194.217,00	13.194.217,00	41.983.122,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.198.915,00	13.194.217,00	13.194.217,00	39.587.349,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.395.773,00	0,00	0,00	2.395.773,00
TOTALE Spese Missione	15.594.688,00	13.194.217,00	13.194.217,00	41.983.122,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	2.395.773,00	0,00	0,00	2.395.773,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.138.211,00	1.138.145,00	1.138.145,00	3.414.501,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	11.796.547,00	11.796.384,00	11.796.384,00	35.389.315,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	264.157,00	259.688,00	259.688,00	783.533,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.594.688,00	13.194.217,00	13.194.217,00	41.983.122,00
--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.787.171,65	2.265.150,00	530.000,00	6.582.321,65
- di cui non ricorrente	3.687.171,65	1.765.150,00	530.000,00	5.982.321,65
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.323.354,43	4.233.084,43	4.233.084,43	12.789.523,29
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.110.526,08	6.498.234,43	4.763.084,43	19.371.844,94
- di cui non ricorrente	3.687.171,65	1.765.150,00	530.000,00	5.982.321,65

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.325.354,43	4.245.084,43	4.245.084,43	12.815.523,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.785.171,65	2.253.150,00	518.000,00	6.556.321,65
TOTALE Spese Missione	8.110.526,08	6.498.234,43	4.763.084,43	19.371.844,94

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	2.514.905,00	2.503.650,00	2.503.650,00	7.522.205,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.595.621,08	3.994.584,43	2.259.434,43	11.849.639,94
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	8.110.526,08	6.498.234,43	4.763.084,43	19.371.844,94

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	75.300,00	75.300,00	75.300,00	225.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2023	2024	2025	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
TOTALE Spese Missione	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	85.300,00	85.300,00	85.300,00	255.900,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	124.500,00	124.500,00	124.500,00	373.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.906.000,00	2.009.000,00	1.709.000,00	7.624.000,00
- di cui non ricorrente	2.012.000,00	150.000,00	0,00	2.162.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	680.000,00	680.000,00	680.000,00	2.040.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.150.593,00	5.142.178,00	5.142.178,00	15.434.949,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	9.861.093,00	7.955.678,00	7.655.678,00	25.472.449,00
- di cui non ricorrente	2.012.000,00	150.000,00	0,00	2.162.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.849.093,00	7.655.678,00	7.655.678,00	23.160.449,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.012.000,00	300.000,00	0,00	2.312.000,00
TOTALE Spese Missione	9.861.093,00	7.955.678,00	7.655.678,00	25.472.449,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.331.900,00	3.634.900,00	3.634.900,00	12.601.700,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.005.850,00	1.503.850,00	1.503.850,00	5.013.550,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	790.000,00	790.000,00	790.000,00	2.370.000,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	647.953,00	648.000,00	648.000,00	1.943.953,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	156.400,00	156.400,00	156.400,00	469.200,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	686.718,00	682.522,00	682.522,00	2.051.762,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	35.772,00	333.506,00	33.506,00	402.784,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.861.093,00	7.955.678,00	7.655.678,00	25.472.449,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione	2023	2024	2025	Totale

e dei programmi associati				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
TOTALE Spese Missione	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	98.000,00	98.000,00	98.000,00	294.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	293.500,00	293.500,00	293.500,00	880.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	439.600,00	439.600,00	439.600,00	1.318.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	439.600,00	439.600,00	439.600,00	1.318.800,00
TOTALE Spese Missione	439.600,00	439.600,00	439.600,00	1.318.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	283.000,00	283.000,00	283.000,00	849.000,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	156.600,00	156.600,00	156.600,00	469.800,00

TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	439.600,00	439.600,00	439.600,00	1.318.800,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
---	-------------	-------------	-------------	---------------

Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
- di cui non ricorrente	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
- di cui non ricorrente	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
TOTALE Spese Missione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29	13.197.333,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29	13.197.333,25
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29	13.197.333,25
TOTALE Spese Missione	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29	13.197.333,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	155.800,00	155.000,00	155.000,00	465.800,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.559.577,44	3.558.052,63	3.558.052,63	10.675.682,70
Totale Programma 03 - Altri fondi	658.797,23	698.526,66	698.526,66	2.055.850,55
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.374.174,67	4.411.579,29	4.411.579,29	13.197.333,25

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.348.263,65	2.314.686,85	2.039.040,00	6.701.990,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.348.263,65	2.314.686,85	2.039.040,00	6.701.990,50
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00	6.701.989,50
TOTALE Spese Missione	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00	6.701.989,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00	6.701.989,50
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.348.263,65	2.314.685,85	2.039.040,00	6.701.989,50

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE Spese Missione	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	10.500.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00
TOTALE Spese Missione	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziamento del sistema sanitario nazionale

TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	33.292.500,00
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo

periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale in quiescenza	5	139.240,22	4	90.098,26	3	85.099,72
Personale nuove assunzioni	7	153.158,56	3	68.058,84	3	68.058,84
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	2	39.080,30	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	3	66.118,26	2	44.078,84	2	44.078,84
- di cui cat D	2	47.960,00	1	23.980,00	1	23.980,00

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale a tempo determinato	9	368.000,00	9	368.000,00	9	368.000,00
Personale a tempo indeterminato	304	0,00	303	0,00	303	0,00
Totale del Personale	313	368.000,00	312	368.000,00	312	368.000,00
Spese del personale	-	368.000,00	-	368.000,00	-	368.000,00
Spese corrente	-	51.954.485,74	-	51.569.873,59	-	51.602.973,59
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,71%	-	0,71%	-	0,71%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2023	Stimato 2024	Stimato 2025
Area edificabile nel centro città zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9	Alienazioni	3.494.000,00	0,00	0,00
Area Via Romero	Alienazioni	0,00	18.000,00	0,00
Area Via San Paolo	Alienazioni	0,00	24.000,00	0,00
Ex Alberti	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Distributore Via Nazioni Unite	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Mag. Botteghino	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Aree in TR04b	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Aree abusi edilizi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Ex Alberti	Alienazioni	0,00	1.038.330,00	0,00
San Michele a Torri	Alienazioni	0,00	415.000,00	0,00
Aree abusi	Alienazioni	0,00	15.128,50	0,00
Ex Asilo Granatieri	Alienazioni	0,00	465.000,00	0,00
Area distributore Beyfin	Alienazioni	0,00	450.000,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresenta in allegato al presente Documento, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2024.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

Il nostro Ente **prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nel programma biennale degli acquisti, allegato in appendice al presente Documento.

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2021-2023 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente

del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2023/2025. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2023	2024	2025	Totale
Destinazione vincolata	20.657.200,00	11.300.000,00	0,00	31.957.200,00
Trasferimento di immobili	5.502.944,65	2.209.950,00	0,00	7.712.894,65
Stanziamenti di bilancio	1.100.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00	3.150.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	27.260.144,65	14.559.950,00	1.000.000,00	42.820.094,65

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2023	2024	2025	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	18.715.200,00	12.474.800,00	500.000,00	31.690.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.395.773,00	0,00	0,00	2.395.773,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.337.171,65	1.785.150,00	500.000,00	5.622.321,65
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.012.000,00	300.000,00	0,00	2.312.000,00
TOTALE	27.260.144,65	14.559.950,00	1.000.000,00	42.820.094,65

In Appendice al presente Documento è riportato il Programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2023-2025. La pubblicazione del Programma avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP, così da tenere conto delle osservazioni del del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	12
1.3.2	Analisi demografica	13
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	15
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	I SERVIZI EROGATI	21
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	22
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	22
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	29
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	29
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	61
2.5.1	Le Entrate	61
2.5.1.1	Le entrate tributarie	62
2.5.1.2	Le entrate da servizi	62
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	63
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	64
2.5.2	La Spesa	64
2.5.2.1	La spesa per missioni	65
2.5.2.2	La spesa corrente	66
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	66
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	67
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	68
2.5.3	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	69
2.5.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	69
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	71
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	71
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	72
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	73
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	74
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	95
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	124
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	124
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	124
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	124
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	125
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	133
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	134
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	135
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	135
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	135
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	136
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	136
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	137
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	137
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	137
5.3.1	La visione d'insieme	137

5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	138
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	139
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	152
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	152
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	153
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	154
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	154
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	155
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	155
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	156

DUP 2023-2025

APPENDICE

Allegato 1

Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale - PTFP 2023-2025

Programma assunzioni anno 2023

<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>	<i>incremento organico</i>	<i>spesa annua competenze e oneri</i>	<i>note</i>
<i>procedure da avviare nell'anno 2022</i>					
Tecnico specializzato e/o conduttore macch. complesse	2	B			Turn Over cessazione personale - mobilità selezione/concorso
Assistente amm.vo e contabile	2	B			riservata categorie ex L. 68/1999 numero assunzioni da adeguare in funzione del rispetto dei contingenti minimi di cui alla L. 68/1999
Esperto Amm.vo e Cont.	1	C			riservata categorie ex L. 68/1999 numero assunzioni da adeguare in funzione del rispetto dei contingenti minimi di cui alla L. 68/2000
Esperto amministrativo e contabile	6	C			Turn Over cessazione personale mobilità/selezione/concorso
Agente Polizia Municipale	4	C	2	55.839,04	Selezione/concorso privilegiando Contratti Formazione e Lavoro
Esperto Amm.vo e contabile	4	C	4	7.028,00	Progressione verticale riservata ex art. 22 D.Lgs. 75/2017
Assistente Sociale	2	D	1	30.377,98	Concorso in convenzione con enti Consorzio SDS N.O.
Specialista Amministrativo e contabile	2	D			Turn Over interno mobilità/selezione/concorso pubblico
Specialista Amministrativo e contabile	1	D	1	2.458,46	Progressione verticale riservata ex art. 22 D.Lgs. 75/2017
Specialista servizi ambientali	1	D	1	30.377,98	Mobilità/selezione/concorso privilegiando Contratto di Formazione e Lavoro - CFL - Ing. Ambientale
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D			Turn Over cessazione per mobilità - mobilità/selezione/concorso
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D	1	2.458,46	Progressione verticale riservata ex art. 22 D.Lgs. 75/2016
Specialista area vigilanza	1	D			Turn over mobilità/selezione/concorso privilegiando Contratto formazione e Lavoro - CFL
Dirigente Amministrativo	1	Dir.			Turn over cessazione - mobilità/selezione/concorso
<i>totale</i>	29		10	128.539,92	
<i>Profili professionali</i>					
<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>			<i>note</i>
Tecnico specializzato e/o conduttore macch. complesse	2	B			Turn Over cessazione - mobilità/selezione/concorso
Esperto amministrativo e contabile	2	C			Turn Over cessazione - mobilità/selezione/concorso
Esperto attività tecniche e progettuali	1	C			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso privilegiando Contratto formazione e Lavoro - CFL
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso privilegiando Contratto formazione e Lavoro - CFL
Specialista attività tecniche e progettuali	1	D			Turn Over cessazione - mobilità/selezione/concorso
Dirigente Tecnico	1	Dir			Turn Over cessazione - mobilità/selezione/concorso
<i>totale</i>	8		0	0,00	
Programma assunzioni anno 2024					
<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>			<i>note</i>
Esperto Amm.vo e contabile	1	C			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
Esperto Attività tec. E progettuali	1	C			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
Specialista Amm.vo e contabile	1	D			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
<i>totale</i>	3		0	0,00	
Programma assunzioni anno 2025					
<i>Profili professionali</i>	<i>posti</i>	<i>cat.</i>			<i>note</i>
Assistente amministrativo e contabile	2	B			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
Esperto amministrativo e contabile	1	C			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
Specialista Amm.vo e contabile	1	D			Turn Over cessazione mobilità/selezione/concorso
<i>totale</i>	3		0	0,00	
<i>totale Triennio 2023-2025</i>	40		10	128.539,92	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2023					
	Area edificabile nel centro città costituente porzione dell'Area di Trasformazione Tr 04c zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore	16 2716 2717 2718 2719 2720 2721 2722 2723 2724 2725 2726 2727 2728 2729 2730 2731 2732 2733 2734 2735 2736 2737 2738 2739 2740 2741 2742 2743 2744 2745 2746 2747 2748 2749 2750 2751 2752 2753 2754 2755 2756 2757	Porzione pro-quota dell' Area di Trasformazione TR 04c (zona soggetta alla disciplina della perequazione urbanistica). Destinazioni d'uso: - TR04c unità 1 (Unità di Intervento corrispondente alle Zone n° 3 (parte) 4, 5 e 8 del Programma Direttore): - residenza: mq 27.300 SE - attività direzionali o terziarie (e relativi spazi di corredo), attività private di servizio in genere, come definite dall'art. 6 della "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" di cui all'Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo: mq 22.500 SE - strutture turistico-ricettive: mq 6.700 SE - attività di commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico: mq 3.300 SE - TR 04c unità 2 (Unità di Intervento corrispondente alle Zone n° 6 e n° 7 del Programma Direttore: - residenza: mq 4.100 SE - attività direzionali o terziarie (e relativi spazi di corredo), attività private di servizio in genere, come definite dall'art. 6 della "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" di cui all'Allegato 'C' alle Norme per l'Attuazione del Piano Operativo: mq 13.500 SE - strutture turistico-ricettive: mq 5.000 SE - attività di commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico: mq 4.600 SE - TR 04c unità 3 (Unità di Intervento corrispondente alla Zona n° 9 del Programma Direttore) destinata alla realizzazione del vasto parco pubblico di rilevanza metropolitana in estensione dei giardini comunali circostanti il Castello dell'Acciaio.	Bene immobile disponibile	Euro 3.494.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa		Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2024						
	Area Via Romero	67	778	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.	Bene immobile disponibile	Euro 18.000,00
	Area Via San Paolo	6	1163/p	Tessuti produttivi saturi destinazioni d'uso: art. 127 R.U.C.	Bene immobile disponibile previa sdemanializzazione delle aree pubbliche (assoggettato a servitù in favore ENEL)	Euro 24.000,00
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 1.038.330,00 prima e seconda rata pagamento rateale
	Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	53	118 119	Ex scuola e ambulatorio: Area di riqualificazione RQ 12a Destinazioni d'uso: residenza; esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico; ospitalità extralberghiera.	Bene immobile disponibile	Euro 415.000,00
	Terreno agricolo con accesso da viuzzo della Dogaia	3	910	Area agricola con accesso da Viuzzo della Dogaia, di circa mq. 178, destinata dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli - come "Ambito territoriale AT1 - Fascia ripariale e pianura alluvionale del fiume" Arno	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto - art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 1.160,00
	Aree in località "Giogoli"	69	271	Area di circa mq. 2149 situato nelle vicinanze di via di Giogoli, destinato dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli - come Ambito territoriale AT3 - Pendici collinari settentrionali	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto - art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 13.968,50
	Ex asilo località Fornaci (Granatieri)	4	379	Area di riqualificazione RQ 09e Destinazione d'uso: residenza.	Ex bene immobile indisponibile per il quale é cessata la destinazione pubblica (Alienazione subordinata al trasferimento dell'Archivio storico comunale)	Euro 465.000,00
	Bene immobile concesso in diritto di superficie per la realizzazione di impianto per la distribuzione di carburanti in località Piscetto	7	1280	Bene immobile posto in località Piscetto, di complessivi mq. 3316 circa, destinato dal vigente Piano Operativo Comunale alla realizzazione di impianti per la distribuzione dei carburanti, concesso in diritto di superficie con atto di convenzione fino al 19/12/2042 ulteriormente rinnovabile fino al 19/12/2062	Bene immobile disponibile	Euro 450.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2023/2025

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2025					
			Nessun Immobile da alienare		

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI - ANNI 2023 2024 Approvato con deliberazione Consiglio comunale n. XXXX – DUP 2022-2024 AGGIORNAMENTO

Per contratti di importo superiore o uguale ad € 40.000,00, I.V.A esclusa

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Anno di inizio del programma nel quale l'intervento è stato finanziato	Anno di fine del programma nel quale si prevede di avviare alla procedura di affidamento	Codice CUP	Importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Nuovo affidamento o di rinnovo	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (IVA INCLUSA)				SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
																Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	Codice AUSA		Denominazione
																	Importo	Tipologia					
1	0097537048720200004	00975370487	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	60130000-8		DIRIGENTE SETTORE 1	Mesi 36 + 36 (2022-2028)	si	€ 73.846,45	€ 204.853,22	€ 950.419,65	€ 1.229.119,32			si	
2	0097537048720200008	00975370487	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	55523100-3		DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 36+12 – 2022/2023 /2024/2025/2026	si	€ 0,00	€ 862.535,78	€ 8.297.658,78	€ 9.160.194,56			SI	
3	0097537048720200014	00975370487	2020	2022	no	no	/	si	Toscana – Scandicci	fornitura	18230000-0		DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 24 – 2022/2023	rinnovo	€ 33.098,96	€ 33.098,46	€ 0,00	€ 66.197,42			/	
4	0097537048720200019	00975370487	2021	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6		DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 - annuale 2022	si	€ 141.857,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 141.857,77			Regione Toscana Soggetto aggregatore	/
5	0097537048720200020	00975370487	2021	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6		DIRIGENTE SETTORE 2	Mesi 12 - annuale 2022	si	€ 330.511,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 330.511,03			Regione Toscana Soggetto aggregatore	/
6	0097537048720200027	00975370487	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	50413200-5		Ing Gabriele Passeri	24 mesi 01/01/2023-31/12/2024	si	€ 36.600,00	€ 36.600,00	€ 0,00	€ 73.200,00			/	
7	0097537048720200001	00975370487	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	55523100-3		DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 36+36 – 2022/2028	si	€ 862.535,78	€ 2.290.048,64	€ 10.587.707,42	€ 13.740.291,84			SI	
8	00975370487202100002	00975370487	2021	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	39160000-1		DIRIGENTE SETTORE 1		no	€ 200.755,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.755,22			SI	

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Anno di inizio del programma nel quale l'intervento è stato finanziato	Anno di fine del programma nel quale l'intervento è stato finanziato	Co-dice CUP	Importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di spesa	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Valore a nuovo o affidamento di cui	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
9	00975370487202100003	00975370487	2021	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	85312110-3	appalto affidamento gestione servizi nido e spazi gioco settembre 2022-luglio 2023	1	DIRIGENTE SETTORE 1	Mesi 11	si		€ 131.833,75	€ 205.333,87	€ 0,00	€ 337.167,62					SI
10	00975370487202100004	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	80410000-1	servizio di pre/post scuola sezione infanzia e primaria – settembre 2022 settembre 2023	1	DIRIGENTE SETTORE 1	Mesi 10	si		€ 68.000,00	€ 118.000,00	€ 0,00	€ 186.000,00					si
11	00975370487202200005	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	79952000-2	manifestazione capodanno 31/12/2022	1	DIRIGENTE SETTORE 1	1 mese	si		€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.000,00					no
12	00975370487202200006	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	92312110-5	gestione tecnica Teatro Studio 2022	1	DIRIGENTE SETTORE 1	un anno	no		€ 48.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.800,00					si
13	00975370487202200007	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	tensione - (Soggetto Aggregatore e Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	un anno	si		€ 139.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 139.999,99					no
14	00975370487202200008	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	bassa tensione altri usi - (Soggetto Aggregatore e Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	un anno	si		€ 296.299,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 296.299,99					no
15	00975370487202200009	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizio	50110000-9	Manutenzione automezzi anni 2024-2025	1	DIRIGENTE SETTORE 2	due anni	no		€ 42.999,99	€ 42.999,99	€ 0,00	€ 85.999,98					no
16	00975370487202200010	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	tensione - (Soggetto Aggregatore e Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	un anno	si		€ 139.999,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 139.999,99					no
17	00975370487202200011	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	65300000-6	tensione - (Soggetto Aggregatore e Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	un anno	si		€ 296.299,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 296.299,99					no
18	00975370487202200012	00975370487	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale S.Vincenzo a Torri	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	no	canone concessorio in entrata IVA inclusa	€ 1000 annuo importo presunto	€ 1000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 14000,00 Importo presunto					NO

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Anno di inizio del programma nel quale l'intervento è stato effettuato	Anno di fine del programma nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	CUI complesso di lavoro o di altra acquisizione presente in programma	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello o Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Nuovo affidamento	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)		Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
19	00975370487202200013	2022	2023	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale Area San Giusto	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	SI	canone concessorio in entrata IVA inclusa	15000	15000	€ 180.000,00	€ 210.000,00					NO
20	00975370487202200014	2022	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	55900000-9	Concessione servizio di somministrazione alimenti e bevande mediante distributori automatici	1	DIRIGENTE SETTORE 2	5 ANNI APRILE 2023 - MARZO 2028	SI	Canone in entrata importo stimato	€ 12.200,00	€ 12.200,00	€ 36.600,00	€ 61.000,00					NO
21	00975370487202200015	2022	2023	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	66600000-6	Rinnovo affidamento tesoreria comunale	1	DIRIGENTE SETTORE 3	5 ANNI	SI		€ 21.045,00	€ 21.045,00	€ 63.135,00	€ 105.225,00					NO
22	00975370487202000016	2020	2023	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	3019770-8	servizio personale dipendente - buoni pasto	1	DIRIGENTE SETTORE 3	2 ANNI	SI		€ 106.000,00	€ 106.000,00	€ 0,00	€ 212.000,00					NO
23	00975370487201900017	2019	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	72322000-8	servizio postalizzazione multe	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2022/2023	SI		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 200.000,00					NO
24	00975370487202000018	2020	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	fornitura	34922100-7	fornitura segnaletica orizzontale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2022/2023	SI		€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 160.000,00					NO
25	00975370487202000019	2020	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	fornitura	34992200-9	fornitura segnaletica verticale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2022/2023	SI		€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 70.000,00					NO
26	00975370487202000020	2020	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	servizi	72322000-8	gestione procedura contravvenzionale	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2022/2023	SI		€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 70.000,00					NO
27	00975370487202200021	2022	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	fornitura	32323500-8	acquisto sistema di videovigilanza	1	DIRIGENTE SETTORE 6	ANNUALE 2022	NO		€ 116.314,00			€ 116.314,00					NO
28	00975370487202200022	2022	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	fornitura	34971000-4	acquisto strumenti per rilevazione velocità	1	DIRIGENTE SETTORE 6	ANNUALE 2022	NO		€ 200.000,00			€ 200.000,00					NO
29	00975370487202200023	2022	2022	no	/	no	Toscana - Scandicci	fornitura/servizi	71314200-4	servizio energia (gestione calore)	1	DIRIGENTE SETTORE 5	ANNI 5	NO		€ 569.000,00	€ 569.000,00	€ 1.707.000,00	€ 2.845.000,00					NO

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Anno di inizio del programma nel quale l'intervento è stato effettuato	Anno di fine del programma nel quale l'intervento è stato effettuato	Codice CUP	Importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di spesa	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello o Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	Valore a nuovo o affidamento di cui si tratta	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
30	00975370487202200024	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura/ servizi	50413200-5	manutenzione estintori e impianti antincendi	1	Ing Gabriele Passeri	ANNI 3	NO	€ 37.820,00	€ 37.820,00	€ 37.820,00	€ 113.460,00				NO
31	00975370487202200025	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura/ servizi	31200000-5	fornitura materiale elettrico	1	PI Paolo Consiglio	ANNI 3	NO	€ 21.960,00	€ 21.960,00	€ 21.960,00	€ 65.880,00				NO
32	00975370487202000026	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	50870000-4	Manutenzione giochi e arredi	1	DIRIGENTE SETTORE 5	BIENNALE 2023/2024	NO	€ 61.000,00	€ 61.000,00		€ 122.000,00				NO
33	00975370487202000027	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	50510000-3	Manutenzione fontane e irrigazione	1	DIRIGENTE SETTORE 5	BIENNALE 2023/2024	NO	€ 40.000,00	€ 40.000,00		€ 80.000,00				NO
34	00975370487202200001	2022	2022	SI	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	90610000-6	ripristino sicurezza viabilità in situazione di emergenza a seguito	1	DIRIGENTE SETTORE 6	BIENNALE 2022/2023 con rinnovo 2 anni	NO	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 35.000,00	€ 65.000,00				NO
35	00975370487202200002	2020	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	55524000-9	refezione scolastica luglio agosto 2022	1	DIRIGENTE SETTORE 1	2 mensilità	si	€ 75.850,09							NO
36	00975370487202200003	2022	2022	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	55524000-9	Acquisto Camion Iveco	1	DIRIGENTE SETTORE 5		NO	€ 44.000,00							NO
37	00975370487202000004	2020	2023	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	3019770-8	Servizio sostitutivo di mensa al personale dipendente – buoni pasto	1	DIRIGENTE SETTORE 3		si	€ 106.000,00	€ 106.000,00		€ 212.000,00				NO
38	00975370487202200005	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Servizi	77211500-7	Valutazione alberature	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 65.000,00	€ 65.000,00		€ 130.000,00				/
39	00975370487202200006	2022	2023	no	no	/	no	Scandicci	Fornitura	03452000-3	Fornitura Nuove Alberature e Arbusti	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 90.000,00	€ 90.000,00		€ 180.000,00				/

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Anno di inizio del programma nel quale l'intervento è stato approvato	Anno di fine del programma nel quale l'intervento è stato approvato	Codice CUP	Importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di spesa	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello di Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	È un nuovo affidamento o di modifica	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
40	00975370487202200007	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Fornitura	37535200-9	Fornitura giochi e arredi	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 100.000,00				/
41	00975370487202200008	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Servizi	65130000-3	Gestione Fontanelli Alta Qualità	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2023 e 2024	no	€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 70.000,00				
42	00975370487202200009	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Servizi	77310000-6	Manutenzione del verde	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2024 e 2025	no	€ 120.000,00	€ 120.000,00		€ 240.000,00				
43	00975370487202200010	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Servizi	77341000-2	Manutenzione arborea	1	Paolo Calastrini Settore 5	Biennale – 2024 e 2025	no	€ 75.000,00	€ 75.000,00		€ 150.000,00				/
44	00975370487202200011	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Servizi	71630000-3 –	Verifica degli impianti di messa a terra sensi dpr 462/01 e degli impianti elevatori	1	PASSERI GABRIELE	TRIENNALE 2023/2025	no	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00				/
45	00975370487202200012	00975370487	2022	2023	no	no		no	Scandicci	Servizi	50413200-5	(rilevazione, segnalazione, allarme, estinzione automatica e dispositivi di sicurezza)	1	PASSERI GABRIELE	TRIENNALE 2023/2025 con opzione rinnovo altri tre anni	no	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 52.000,00	€ 78.000,00				/
46	00975370487202300001	00975370487	2021	2023	no	no		no	Toscana – Scandicci	fornitura		Appalto Arredi Scuola Pettini	1	DIRIGENTE SETTORE 1		no	€ 200.755,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.755,22				no

	Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	anno del primo programma nel quale l'intervento è stato	anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	invece di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmi di	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello o Priorità	Responsabile del procedimento	Durata del contratto	va nuovo affidamento di	Primo anno	Secondo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato (8)	Codice AUSA	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
47	00975370487202300002	00975370487	2022	2023	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	80410000-1	servizio di pre/post scuola sezioni infanzia e primaria - settembre 2023 - giugno 2026 + 3 eventuali anni di	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 34 + 34 2023/2029	si	€ 40.000,00	€ 116.000,00	€ 540.000,00	€ 696.000,00				no
48	00975370487202300003	00975370487	2022	2023	no	no		no	Toscana - Scandicci	servizio	85312110-3	Appalto affidamento gestione servizi nido e spazio gioco settembre 2023 - luglio 2026 + 3 eventuali anni di rinnovo	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 35 2023/2029	si	€ 135.000,00	€ 340.000,00	€ 1.565.000,00	€ 2.040.000,00				no
49	00975370487202300004	00975370487	2022	2023	no	no		no	Toscana Scandicci	servizio	85312110 - 3	gestione servizio di sostegno e assistenza generica nei nidi, spazio gioco scuole dell'infanzia paritarie	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 11 2023/2024	si	€ 108.000,00	€ 198.000,00	€ 0,00	€ 306.000,00				no
50	00975370487202300005	00975370487	2023	2024	no	no		no	Toscana Scandicci	servizio	85312110 - 3	sostegno e assistenza generica nei nidi, spazio gioco scuole dell'infanzia paritarie settembre 2024 - luglio 2027 + 3	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 35 2024/2030	si	€ 0,00	€ 108.000,00	€ 1.728.000,00	€ 1.836.000,00				no
51	00975370487202300006	00975370487	2023	2023	no	no		no	Toscana Scandicci	servizio	85312110-3	dei servizi ausiliari e complementari nei Nidi d'infanzia Bianconiglio e Stacciaburatta e nel Centro	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 11 2023/2024	si	€ 98.400,00	€ 171.500,00	€ 0,00	€ 269.900,00				no
52	00975370487202300007	00975370487	2023	2024	no	no		no	Toscana Scandicci	servizio	85312110-3	ausiliari e complementari nei Nidi d'infanzia Bianconiglio e Stacciaburatta e nel Centro educativo integrato 1 - 6 B. Ciari	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 35 + 35 2024/2030	si	€ 0,00	€ 98.400,00	€ 1.521.000,00	€ 1.619.400,00				no
53	00975370487202300008	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana Scandicci	servizio	79952000-2	manifestazione "Capodanno"	1	DIRIGENTE SETTORE 1	1 mese	no	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 55.000,00				no
54	00975370487202300009	00975370487	2022	2023	no	no	/	no	Toscana Scandicci	servizio	92312110-5	Gestione tecnica Teatro Studio 2023	1	DIRIGENTE SETTORE 1	1 anno	no	€ 48.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.800,00				no
55	00975370487202300010	00975370487	2022	2022	no	no	no	no	Toscana Scandicci	servizio	85312300-2	servizio Sportello immigrati - 01/04/2023 - 31/03/2026 + 3 eventuali anni di	1	DIRIGENTE SETTORE 1	MESI 36 + 36 2023/2029	si	€ 21.487,50	€ 28.650,00	€ 121.762,50	€ 171.900,00				no